

Codice A1111D

D.D. 14 novembre 2025, n. 1115

Affidamento diretto ex artt. 14, 50, co. 1 lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023 e relativo Allegato I.1, di Accordo Quadro (con unico Operatore Economico) ex art. 59 D.lgs. n. 36/2023 ed eventuali contratti applicativi avente ad oggetto la fornitura di dispositivi di protezione (CIG B88610543F). Spesa complessiva di euro 155.403,60 sul cap.113278 annualità 2025, 2026, 2027 e 2028. Contributo Anac di euro 35,00 sul capiT...



ATTO DD 1115/A1111D/2025

DEL 14/11/2025

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A11000- RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO

A1111D - Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato, cassa economale e sicurezza ambienti di lavoro

OGGETTO: Affidamento diretto ex artt. 14, 50, co. 1 lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023 e relativo Allegato I.1, di Accordo Quadro (con unico Operatore Economico) ex art. 59 D.lgs. n. 36/2023 ed eventuali contratti applicativi avente ad oggetto la fornitura di dispositivi di protezione (CIG B88610543F).
Spesa complessiva di euro 155.403,60 sul cap.113278 annualità 2025, 2026, 2027 e 2028. Contributo Anac di euro 35,00 sul capitolo 144926 annualità 2026.

Premesso che:

in esecuzione di quanto disposto dall'art 18 c.1 lett. d) del D. Lgs 9/04/2008, n. 81 sulla salute e sicurezza sul lavoro, tra gli obblighi del Datore di lavoro, sentito il responsabile del servizio di prevenzione e protezione ed il Medico competente al fine di garantire le misure di prevenzione e protezione della salute dei lavoratori, vi è quello di fornire ai lavoratori che svolgono specifiche mansioni i necessari ed idonei dispositivi di protezione individuale (D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.);

considerato che nell'espletamento delle loro specifiche mansioni, i lavoratori della Regione Piemonte svolgono attività ispettiva, di verifica e sopralluoghi in via indicativa e non esaustiva nei cantieri, zone sismiche e fluviali, aziende agricole e zootecniche compresi i macelli che necessitano di specifica protezione individuali e di abbigliamento adeguato;

considerata la necessità di acquistare il materiale per i lavoratori che svolgono mansioni che richiedono un'adeguata e specifica protezione;

considerato che l'art. 50 comma 1, lett. b) del D.Lgs. 36/2023 dispone che le stazioni appaltanti procedono all'affidamento diretto dei servizi e forniture di importo inferiore a 140.000,00 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali e

che l'Allegato I.1 al Decreto Legislativo 36/2023 definisce, all'articolo 3, comma 1, lettera d), l'affidamento diretto come *“l'affidamento del contratto senza una procedura di gara, nel quale, anche nel caso di previo interpello di più operatori economici, la scelta è operata discrezionalmente dalla stazione appaltante o dall'ente concedente, nel rispetto dei criteri qualitativi e quantitativi di cui all'articolo 50, comma 1 lettere a) e b), del codice e dei requisiti generali o speciali previsti dal medesimo codice”*;

considerato che per l'affidamento di cui trattasi si procede mediante ricorso alla piattaforma di approvvigionamento digitale MEPA e nello specifico tramite Trattativa Diretta conforme al disposto dell'art. 25 D.Lgs n. 36/2023;

visto il documento denominato Allegato 1 contenente l'elenco dei dispositivi di protezione individuale elaborato sulla base delle indicazioni contenute nel documento di valutazione dei rischi e sui dati storici di utilizzo dei DPI da parte dei lavoratori della Giunta Regionale;

rilevato inoltre che per l'individuazione dell'affidatario l'Amministrazione ha valutato, oltre al prezzo, anche le caratteristiche qualitative degli articoli offerti in termini di rifiniture, estetica, comfort ;

dato atto che il principio del risultato di cui all'art. 1 del Codice degli appalti stabilisce che gli affidamenti devono essere effettuati con la massima tempestività e il miglior rapporto possibile tra qualità e prezzo, nel rispetto dei principi di legalità, concorrenza e trasparenza;

Atteso che per le ragioni esposte, in data 11/09/2025, è stata inserita sul sito di acquisto retePA nell'ambito del MePA la Richiesta di Offerta - Trattativa Diretta n. 5618771, invitando a presentare offerta, a norma dell'art. 50, comma 1, lettera b) del D.lgs. 36/2023, l'Impresa Cantelli Scale SRL con sede legale in V. Alessandro Volta, 3 cap 10121 Torino, (C.Fiscale./P.Iva 07111940016), ed indicando quale termine per la presentazione dell'offerta, il giorno 25/09/2025 ore 18:00;

Visto il documento “Riepilogo_NG5618771 ” generato dal sistema acquisto retePA, contenente il riepilogo della RdO TD n. 5618771, agli atti dell'Amministrazione;

Preso atto delle Condizioni particolari della Trattativa Diretta n. 5618771 prot. 52364 del 11/09/2025 e dei seguenti allegati che si allegano alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale:

- Allegato 1 Schede tecniche prodotti;
- Allegato 2 Elenco prezzi;
- DGUE;
- Allegato A – Dichiarazioni integrative al DGUE;
- Allegato B – Dichiarazione dei costi della manodopera e dei costi della sicurezza aziendali ;
- Allegato C -Dichiarazione di Subappalto;
- Patto di integrità degli Appalti Pubblici Regionali;
- Protocollo di Intesa Linee Guida Appalti pubblici e concessioni di lavori, servizi e forniture;
- Informativa Privacy.

Considerato che:

- per mero errore materiale è stato indicato nelle condizioni tecniche particolari della Trattativa Diretta n. 5618771 prot. 52364 del 11/09/2025, un importo a base di offerta di euro 139.000,00 o.f.e. anziché euro 115.000,00 o.f.e. per la durata di anni 3;

- le nuove condizioni particolari sono state inviate all'operatore economico con nota Prot. n. 62025 del 24/10/2025 con richiesta di conferma dell'offerta presentata con la trattativa diretta n. 5618771;

- con nota di riscontro Prot. n. 62160 del 27/10/2025 l'operatore economico ha confermato l'offerta inviata a mezzo di Piattaforma AcquistinretePa -MEPA, tenendo conto delle modifiche intervenute con sottoscrizione delle condizioni tecniche particolari rettificate, che sostituiscono le precedenti e che si allegano alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

- per effetto della rettifica l'offerta si intende, quindi, con un ribasso del 12% sull'importo a base di offerta di euro 115.000,00 o.f.e., corrispondente ad un'offerta pari ad euro 101.200,00 o.f.e. oltre Iva al 22% ai sensi di legge per una durata contrattuale di anni 3;

atteso che entro il termine fissato per la presentazione dell'offerta l'impresa su indicata ha validamente presentato la propria offerta (agli atti dell'Amministrazione), proponendo un ribasso del 12% sull'importo posto a base di offerta di Euro 115.000,00 o.f.e. corrispondente ad un'offerta pari ad Euro 101.200,00 o.f.e. oltre IVA al 22% ai sensi di legge;

dato atto che, la sopra indicata offerta, pari ad Euro 101.200,00 o.f.e., oltre IVA al 22% per Euro 22.264,00, per complessivi Euro 123.464,00 o.f.c., risulta congrua e conveniente per l'Amministrazione Regionale;

Dato atto, inoltre che la spesa complessiva di euro 149.230,40 per la fornitura di cui sopra verrà così ripartita:

Spesa per la Fornitura			
Anno	2025	2026	2027
Imponibile	8.800,00 €	66.000,00 €	26.400,00 €
Iva 22%	1.936,00 €	14.520,00 €	5.808,00 €
Tot spesa annua	10.736,00 €	80.520,00 €	32.208,00 €
Opzione di proroga contrattuale	2028		
Imponibile	21.120,00 €		
Iva 22%	4.646,40 €		
Tot spesa annua	25.766,40 €	SPESA COMPLESSIVA	Euro 149.230,40

considerato, inoltre, che sussistono i presupposti per procedere all'acquisizione del servizio in oggetto mediante affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023, essendo l'importo della fornitura inferiore a € 140.000,00;

valutato che alla data di adozione del presente provvedimento non risultano attive Convenzioni presso Consip s.p.a. di cui all'art. 26 della L. n. 488/1999 e s.m.i., né presso la Centrale di

committenza attiva nella Regione, compatibili con la presente specifica tipologia di acquisto, sicché è possibile effettuare l'acquisizione in oggetto sotto soglia comunitaria in via autonoma, senza dover acquisire l'autorizzazione dell'organo di vertice dell'Amministrazione Appaltante prevista dal comma 510 della legge n. 208/2015, né dover trasmettere il presente provvedimento alla Corte dei Conti;

dato atto che il Responsabile del Progetto (RUP) ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs 36/2023 è l'Ing. Siletto Alberto, Dirigente del Settore Patrimonio Immobiliare, Beni Mobili, Economato, Cassa Economale e Sicurezza ambienti di lavoro, che il Direttore dell'Esecuzione del Contratto è il Dott. Spinaci Andrea, funzionario del Settore Patrimonio Immobiliare, Beni Mobili, Economato, Cassa Economale e Sicurezza ambienti di lavoro e che il Direttore Operativo è la Arch. Morello Giuliana, funzionario del Settore Patrimonio Immobiliare, Beni Mobili, Economato, Cassa Economale e Sicurezza ambienti di lavoro;

dato atto che:

- è stato individuato quale strumento contrattuale per l'affidamento della fornitura di cui all'oggetto lo strumento dell'Accordo Quadro di cui all'art. 59 comma 3 del D.Lgs 36/2023 avente ad oggetto tutti i beni analiticamente elencati nell'Allegato 1 " Elenco dei Dispositivi di protezione"alla presente determinazione dirigenziale, ciascuno dei quali potrà costituire potenzialmente oggetto di specifico contratto applicativo;

- che tale fornitura risulta essere solo in parte programmabile, poiché oltre ai consumi storici si aggiungono le imprevedibili necessità operative;

- che le prestazioni in oggetto non sono predeterminabili nel numero e potranno essere affidate in base alle necessità della Giunta Regionale e fino alla concorrenza massima dell'importo di seguito stabilito e senza che l'impresa affidataria possa vantare un diritto al raggiungimento di un importo minimo;

- che, attesa la natura di " contratto normativo", dall'accordo quadro non scaturiscono effetti reali od obbligatori e non discendono pertanto obblighi esecutivi, ma esclusivamente l'impegno di applicare alla serie di futuri ed eventuali contratti attuativi, le condizioni negoziali predefinite nell'accordo quadro;

- che per la contabilizzazione delle forniture si farà riferimento ai prezzi unitari, di cui all'elenco prezzi al netto del ribasso offerto;

- che i successivi contratti attuativi si perfezioneranno mediante ordinativi di fornitura;

dato atto del buon esito delle verifiche sui requisiti di ordine generale in capo all'Impresa affidataria, e che, allo stato attuale, non si rilevano cause ostative all'affidamento di contratti pubblici, ai sensi degli artt. 94-98 del D.lgs. n. 36/2023 s.m.i., così come risulta dalla sotto elencata documentazione, agli atti del Settore Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato, cassa economale e sicurezza ambienti di lavoro:

- Documento Unico di Regolarità Contributiva INAIL_51124353 richiesto il 11/10/2025 con scadenza al 08/02/2026;

- Consultazione del Casellario Anac;

- Visura Camerale;

- Certificato dell'Anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato (Ex articolo 39 T.U.) ;

- Certificato del Casellario Giudiziale dell'amministratore unico della società ;

- Certificato di regolarità fiscale dell'Agenzia delle Entrate rispetto ai debiti definitivamente

accertati ;

- Certificato di regolarità fiscale dell'Agenzia delle Entrate rispetto ai debiti non definitivamente accertati;

Visto il seguente quadro economico della fornitura:

QUADRO ECONOMICO		
A	IMPORTO FORNITURA	
	1) Fornitura per anni 3	€ 101.200,00
	2) Fornitura proroga contrattuale per anni 1	€ 21.120,00
	Totale A	€ 122.320,00
B	SOMME A DISPOSIZIONE	
	Accantonamento per imprevisti 5% di A1 (art. 5, c. 2, All. I.7 D.lgs. 36/2023)	€ 5.060,00
	Iva 22% di A	€ 26.910,40
	Iva 22% di B	€ 1.113,20
	Totale B	€ 33.083,60
C	CONTRIBUTO ANAC	€ 35,00
	TOTALE A+B+C	€ 155.438,60

Considerato che è applicabile, nelle more della sottoscrizione del contratto, l'esecuzione anticipata dello stesso ai sensi dell'art. 17, comma 9, del D.Lgs 36/2023 e dell'art. 8 comma 1 lettera a) del D.L. 76/2020 e ss.mm.ii, in quanto i dispositivi di protezione individuale sono indispensabili per la sicurezza dei lavoratori;

Atteso che per l'affidamento di che trattasi è stato acquisito il CIG B88610543F e che, ai sensi di quanto previsto dalla Delibera n. 610 del 19 dicembre 2023, la Stazione Appaltante è tenuta a corrispondere un contributo all'ANAC di € 35,00, mentre nulla è dovuto da parte dell'operatore economico affidatario;

Preso atto che, a norma di quanto previsto dall'art. 26, comma 3bis, del D.lgs. 81/2008 e s.m.i., per il presente servizio non è necessario redigere il DUVRI;

Ritenuto pertanto di aggiudicare l' Accordo Quadro, di durata triennale con opzione di proroga contrattuale di un anno, avente ad oggetto la fornitura di dispositivi di protezione per il personale della Giunta regionale tramite Trattativa Diretta Mepa alla ditta CANTELLI Scale SRL con sede

legale in Torino, V. Alessandro Volta, 3 cap 10121 (C.Fiscale./P.Iva 07111940016), per un importo presunto di € 123.464,00 o.f.c.;

Considerato che alla spesa totale prevista dal quadro economico, sopra indicato, di Euro 155.438,60 **o.f.c.** comprensivi di IVA al 22% per Euro 28.023,60 soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'Erario ai sensi dell'art.17-ter del dpr 633/1972, a favore della Società CANTELLI Scale SRL con sede legale in V. Alessandro Volta, 3 cap 10121 (C.Fiscale./P.Iva 07111940016) (codice beneficiario 394687) si farà fronte, come di seguito indicato mediante movimenti contabili delegati predisposti dalla Direzione A10000, autorizzati con mail del 10/11/2025, sul capitolo 113278 del Bilancio Finanziario gestionale 2025/2027, annualità 2025, 2026, 2027, annotazione contabile anno 2028:

- impegno di € 8.800,00 oltre € 1.936,00 per Iva al 22% soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'Erario ai sensi dell'art. 17 ter del d.p.r. 633/1972 per un totale complessivo di **€ 10.736,00**, annualità 2025;
- impegno di € 66.000,00 oltre € 14.520,00 per Iva al 22% soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'Erario ai sensi dell'art. 17 ter del d.p.r. 633/1972 per un totale complessivo di **€ 80.520,00**, annualità 2026;
- impegno di € 26.400,00 oltre € 5.808,00 per Iva al 22% soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'Erario ai sensi dell'art. 17 ter del d.p.r. 633/1972 per un totale complessivo di **€ 32.208,00**, annualità 2027;
- annotazione contabile di impegno, per eventuale proroga contrattuale di anni 1, di € 21.120,00 oltre € 4.646,40 per Iva al 22% soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'Erario ai sensi dell'art. 17 ter del d.p.r. 633/1972 per un totale complessivo di **€ 25.766,40**, annualità 2028;

oltre ai seguenti impegni e prenotazioni:

- prenotazione di € 5.060,00 oltre € 1.113,20 per Iva al 22% soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'Erario ai sensi dell'art. 17 ter del d.p.r. 633/1972 per un totale complessivo di **€ 6.173,20**, quale accantonamento per imprevisti (art. 5, c. 2, All. I.7 D.lgs. 36/2023), con beneficiario e n. Cig che verranno configurati successivamente sul capitolo 113278 del Bilancio Finanziario gestionale 2025/2027, annualità 2026;

- impegno delegato della Direzione A11000 di **€ 35,00** per il contributo ANAC (codice Beneficiario 297876) con i fondi di cui al capitolo 144926 del bilancio finanziario gestionale 2025/2027, annualità 2026.

Visto che i dati per la codifica delle transazioni elementari, di cui ai movimenti contabili sopra citati, sono rappresentate nell'allegato A *"Elenco registrazioni contabili"*, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

Capitolo 113278 Spese per l'acquisto e la fornitura di materiale e altri beni di consumo per garantire la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.LGS. 81/2008;

PdC finanziario: U.1.03.01.02.999 Altri beni di consumo;

Capitolo 144926 Trasferimenti ad amministrazioni centrali ivi compreso il contributo a favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (Legge 114/2014 e Legge 266/2005);

PdC finanziario: U.1.04.01.01.010 Trasferimenti correnti ad autorità amministrative indipendenti

Dato atto che:

- La natura della spesa è ricorrente;
- La scadenza delle obbligazioni sono imputate agli esercizi 2025, 2026, 2027 e 2028;
- La presente spesa è finanziata da fondi regionali con risorse cd. "fresche";
- Gli impegni sono assunti secondo il principio della competenza finanziaria potenziata di cui a D. Lgs. n. 118/2011;
- Non sono previsti oneri indiretti non compresi nello stanziamento;
- La competenza economica della presente spesa è imputabile agli esercizi 2025, 2026, 2027 e 2028;
- Sono rispettati gli obblighi in materia di trasparenza di cui al D.Lgs. n. 33/2013;
- Per quanto riguarda le transazioni relative ai pagamenti, verranno rispettate le disposizioni previste dall'art. 3 della Legge n. 136/2010 e s.m.i. in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;

Dato altresì atto che la stipulazione del contratto avrà luogo per mezzo di scrittura privata mediante "Documento di Stipula" generato dal sistema MePA, sottoscritto e caricato a sistema dal Responsabile del Procedimento;

Attestata l'avvenuta verifica dell'insussistenza, anche potenziale, di situazioni di conflitto di interesse;

Vista la L. n.190/2012 e s.m.i. "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione e s.m.i.";

Vista la D.G.R. del 26 maggio 2025, n. 38-1162 "Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2025-2027 di cui alla DGR n. 11-739 del 31 gennaio 2025. Parziale modifica del Piano triennale di fabbisogno del Personale, sotto-sezione 3.4, dell'Appendice A.1 "Piano Obiettivi 2025-2027 dei Direttori del ruolo della Giunta regionale" e relative tabelle;

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024;

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Regio decreto 23 maggio 1924, n. 827 "Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato";
- L. R. n. 8 del 23 gennaio 1984 "Norme concernenti l'amministrazione dei beni e l'attività contrattuale della Regione.";
- D.P.R. 2001, n. 189 "Regolamento di semplificazione del procedimento relativo all'alienazione di beni mobili dello Stato";
- DGR 7 novembre 2016, n. 2-4152 "Linee guida per la gestione dei beni mobili di proprietà regionale in uso agli uffici della Giunta Regionale divenuti inservibili o non più idonei all'uso";

- gli artt. 4, 16 e 17 del D. Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;
- gli artt. 17 e 18 della L.R. n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" e s.m.i.;
- il D. Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 36/2023 "Codice dei contratti pubblici";
- il Decreto Ministero Infrastrutture e Trasporti 7.3.2018 n. 49 "Regolamento recante approvazione delle Linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni di direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione";
- la Legge n. 120 dell'11.9.2020, di Conversione del Decreto Legge del 16.7. 2020, n. 76, recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale";
- la Legge n. 108 del 29.7. 2021, di Conversione del D.L. 77 del 3.5. 2021 "Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure";
- la Delibera n. 1097 del 26.10.2016 - Linee Guida n. 4, di attuazione del D.Lgs. 18.4.2016, n. 50, recante "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici" aggiornate alla Delibera n. 206 del 1.3.2018;
- la Circolare regionale prot. 5107/A10000 del 4.04.2017 avente ad oggetto "Indicazioni operative sugli appalti sotto soglia" e la successiva Circolare regionale integrativa prot. n. 12982/A10000 del 11.28.07.2017;
- l'art. 1 (Riduzione della spesa per l'acquisto di beni e servizi e trasparenza delle procedure), comma 7 del D.L. n. 95/2012 (Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini, nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario) convertito, con modifiche, con L. n. 135/2012, e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42 ", con particolare riferimento al principio contabile della competenza finanziaria, che costituisce il criterio di imputazione all'esercizio finanziario delle obbligazioni giuridicamente perfezionate passive";
- la L. n. 136/2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
- la L. 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione e s.m.i.";
- D.L. 87 del 12/07/2018;
- la DGR n. 11-739/2025 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2025-2027";
- la DGR n. 38-1162/2025 "Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2025-2027 di cui alla DGR n. 11-739 del 31 gennaio 2025. Parziale modifica del Piano triennale di fabbisogno del Personale, sotto-sezione 3.4, dell'Appendice A.1 "Piano Obiettivi 2025-2027 dei Direttori del ruolo della Giunta regionale" e relative tabelle.";

- la D.G.R. n. 7-411 del 13.10.2014 "Criteri per l'individuazione del responsabile dei procedimenti di progettazione, affidamento ed esecuzione dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. n. 163/2006";
- la D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 di revoca della D.G.R. n. 1-4046 del 17.10.2016 "Approvazione della "Disciplina del sistema dei controlli interni". Parziale revoca della D.G.R. 8-29910 del 13/4/2000 come modificata dalla D.G.R. 1- 3361 del 14 giugno 2021;
- la D.G.R. n. 43 - 3529 in data 09/07/2021 Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18/R;
- L.R. n. 1/2025 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2025-2027 (Legge di stabilità regionale 2025)";
- L.R. n. 2/2025 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027";
- la D.G.R. n. 12-852 del 03/03/2025 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2025";
- la Legge regionale n.16 del 6 agosto 2025 " Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2025-2027";
- la D.G.R. n. 5-1482 del 8 agosto 2025 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027. Attuazione della Legge regionale 6 agosto 2025, n. 16 "Assestamento del Bilancio di previsione finanziario 2025 -2027". Variazione al Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027.";

determina

1) di approvare, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate, le Condizioni tecniche e particolari della Trattativa Diretta 5618771 e i relativi allegati, che si allegano alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

2) di affidare tramite Trattativa Diretta Mepa, per le ragioni espresse in premessa, alla ditta Cantelli Scale SRL con sede legale Torino, V. Alessandro Volta, 3 cap 10121 (Cod.Fiscale /P.Iva 07111940016 – cod. beneficiario 394687) l'Accordo Quadro per la fornitura di dispositivi di protezione individuale (DPI) ad uso dei dipendenti della Giunta Regionale per un importo presunto di € 101.200,00 o.f.e. oltre € 22.264,00 per Iva al 22% soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'Erario ai sensi dell'art. 17 ter del DPR 633/1972, per un totale di euro 123.464,00 o.f.c;

3) di approvare il seguente quadro economico del servizio della spesa complessiva di euro 155.438,60:

QUADRO ECONOMICO		
A	IMPORTO FORNITURA	
	1) Fornitura per anni 3	€ 101.200,00
	2) Fornitura proroga contrattuale per anni 1	€ 21.120,00
	Totale A	€ 122.320,00
B	SOMME A DISPOSIZIONE	

	Accantonamento per imprevisti 5% di A1 (art. 5, c. 2, All. I.7 D.lgs. 36/2023)	€ 5.060,00
	Iva 22% di A	€ 26.910,40
	Iva 22% di B	€ 1.113,20
	Totale B	€ 33.083,60
C	CONTRIBUTO ANAC	€ 35,00
	TOTALE A+B+C	€ 155.438,60

4) di autorizzare, l'esecuzione anticipata dello stesso, nelle more della sottoscrizione del contratto, ai sensi dell'art. 17, comma 9, del D.Lgs 36/2023 e dell'art. 8 comma 1 lettera a) del D.L. 76/2020 e ss.mm.ii, in quanto i dispositivi di protezione individuale sono indispensabili per la sicurezza dei lavoratori;

5) di far fronte alla spesa totale prevista dal quadro economico, sopra indicato, di Euro 155.438,60 o.f.c. comprensivi di IVA al 22% per Euro 28.023,60 soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'Erario ai sensi dell'art.17-ter del dpr 633/1972, con i seguenti impegni:

- impegni a favore della Società CANTELLI Scale SRL con sede legale in V. Alessandro Volta, 3 cap 10121 (C.Fiscale./P.Iva 07111940016) (codice beneficiario 394687) come di seguito indicato mediante movimenti contabili delegati predisposti dalla Direzione A10000, autorizzati con mail del 10/11/2025, sul capitolo 113278 del Bilancio Finanziario gestionale 2025/2027, annualità 2025, 2026, 2027, annotazione contabile anno 2028 :

- impegno di € 8.800,00 oltre € 1.936,00 per Iva al 22% soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'Erario ai sensi dell'art. 17 ter del d.p.r. 633/1972 per un totale complessivo di **€ 10.736,00**, annualità 2025;

- impegno di € 66.000,00 oltre € 14.520,00 per Iva al 22% soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'Erario ai sensi dell'art. 17 ter del d.p.r. 633/1972 per un totale complessivo di **€ 80.520,00**, annualità 2026;

- impegno di € 26.400,00 oltre € 5.808,00 per Iva al 22% soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'Erario ai sensi dell'art. 17 ter del d.p.r. 633/1972 per un totale complessivo di **€ 32.208,00**, annualità 2027;

- annotazione contabile di impegno, per eventuale proroga contrattuale di anni 1, di € 21.120,00 oltre € 4.646,40 per Iva al 22% soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'Erario ai sensi dell'art. 17 ter del d.p.r. 633/1972 per un totale complessivo di **€ 25.766,40**, annualità 2028;

oltre ai seguenti impegni e prenotazioni:

- prenotazione di € 5.060,00 oltre € 1.113,20 per Iva al 22% soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'Erario ai sensi dell'art. 17 ter del d.p.r. 633/1972 per un totale complessivo di **€ 6.173,20**, quale accantonamento per imprevisti (art. 5, c. 2, All. I.7 D.lgs. 36/2023), con beneficiario e n. Cig che verranno configurati successivamente sul capitolo 113278 del Bilancio Finanziario gestionale 2025/2027, annualità 2026;

- impegno delegato della Direzione A11000 di € **35,00** per il contributo ANAC (codice Beneficiario 297876) con i fondi di cui al capitolo 144926 del bilancio finanziario gestionale 2025/2027, annualità 2026.

la cui transazione elementare è rappresentata nell'allegato "Appendice A – Elenco registrazioni contabili" alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

6) di dare atto che la stipulazione del contratto avrà luogo per mezzo di scrittura privata mediante "Documento di Stipula" generato dal sistema MePA, sottoscritto e caricato a sistema dal Responsabile del Procedimento, a norma dell'art. 18 comma 1 del D.Lgs 36/2023;

7) di dare atto che, per quanto riguarda le transazioni relative ai pagamenti verranno rispettate le disposizioni dell'art. 3 della Legge 136/2010 e s.m.i. in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;

8) di dare atto che il Responsabile del Progetto (RUP) ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs 36/2023 è l'Ing. Siletto Alberto, Dirigente del Settore Patrimonio Immobiliare, Beni Mobili, Economato, Cassa Economale e Sicurezza ambienti di lavoro, che il Direttore dell'Esecuzione del Contratto è il Dott. Spinaci Andrea, funzionario del Settore Patrimonio Immobiliare, Beni Mobili, Economato, Cassa Economale e Sicurezza ambienti di lavoro e che il Direttore Operativo è la Arch. Morello Giuliana, funzionario del Settore Patrimonio Immobiliare, Beni Mobili, Economato, Cassa Economale e Sicurezza ambienti di lavoro;

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010 ed è soggetta altresì a pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale della Regione Piemonte, ai sensi degli artt. 23, comma 1 lett. b) e 37, del D. Lgs. 33/2013 e s.m.i.

Dati Amministrazione trasparente:

Beneficiario: Società Cantelli Scale SRL con sede legale Torino, V. Alessandro Volta, 3 cap 10121 (Cod.Fiscale /P.Iva 07111940016)

Importo: Euro 123.464,00 o.f.c. comprensivi di IVA al 22% per Euro 22.264,00 soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'Erario ai sensi dell'art.17-ter del DPR 633/1972;

Dirigente Responsabile e R.U.P.: Ing. Alberto Siletto;

Modalità individuazione Beneficiario: ex art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs 36/2023 e s.m.i.

Avverso la presente determinazione è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo regionale entro 30 giorni dalla conoscenza dell'atto, secondo quanto previsto all'art. 120 del D. Lgs. 104/2010 (Codice del processo amministrativo).

IL DIRIGENTE (A1111D - Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato, cassa economale e sicurezza ambienti di lavoro)
Firmato digitalmente da Alberto Siletto

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. Rettifica_Condizioni_particolari_Accordo_Quadro.pdf
2. Allegato_1_Specifiche_Tecniche_DPI.pdf
3. Allegato_2_tabella_DPI_quantita_elenco_prezzi_Castelli.pdf
4. DGUE_PDF.pdf
5. ALLEGATO_A_Dichiarazioni_integrative_al_DGUE.pdf
6. ALLEGATO_B_Dichiarazioni_subappalto.pdf
7. Allegato_C_Dich_manod_e_sicur_.pdf
8. Patto_integrità_2024.pdf
9. PROTOCOLLO_INTESA_LINEE_GUIDA.pdf
10. INFORMATIVA_PRIVACY.pdf



Allegato

¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento



Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio

Settore Patrimonio immobiliare, Beni mobili, Economato, Cassa economale

e sicurezza ambienti di lavoro

patrimonio@regione.piemonte.it

patrimonio.immobiliare@cert.regione.piemonte.it

ACCORDO QUADRO CON UN SOLO OPERATORE ECONOMICO PER LA FORNITURA DI
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI) AI SENSI DELL'ART. 59 DEL D.LGS 36/2023

CONDIZIONI TECNICHE E PARTICOLARI

Trattativa diretta su MePA

CPV 35113000-9 Attrezzature per la sicurezza

Bando "BENI" categoria "DPI, equipaggiamenti ed attrezzature per la sicurezza e la difesa"

CIG: B88610543F

Importo Fornitura: € 139.000,00 oltre IVA ai sensi di Legge

Importa a base di offerta: € 115.000,00 oltre IVA ai sensi di Legge soggetta a ribasso

INDICE

1. INFORMAZIONI GENERALI.....	4
1.1. - Premessa.....	4
1.2. - Responsabile del progetto.....	4
1.3. - Il Sistema.....	4
1.4. - Chiarimenti.....	5
1.5. - Criteri ambientali minimi.....	5
2. OGGETTO DELLA FORNITURA.....	6
2.1. - Oggetto della fornitura.....	6
2.2. - Modalità di svolgimento della fornitura.....	7
2.3. - Importo della fornitura.....	7
2.4. - Durata e opzioni.....	8
2.5. - Revisione Prezzi.....	8
3. - INVITO.....	8
4. - REQUISITI DI PARTECIPAZIONE.....	8
5. - PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA.....	8
6. - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA.....	9
6.1. - Documenti.....	9
6.2. - Subappalto.....	10
6.3. - Compilazione del DGUE.....	10
6.4. - Soccorso Istruttorio.....	10
7. OFFERTA ECONOMICA.....	11
8. SOTTOSCRIZIONE OFFERTA ECONOMICA.....	12
9. AFFIDAMENTO E CAUSE DI ESCLUSIONE.....	12
9.1. - Criterio di affidamento.....	12
9.3. - Cause di esclusione e ulteriori regole e vincoli.....	12
9.4. - Fase di aggiudicazione.....	13
9.5. - Apertura Offerte.....	13
10. - AFFIDAMENTO DELL'APPALTO E STIPULA DEL CONTRATTO.....	14
11. - ADEMPIMENTI PER LA STIPULA DEL CONTRATTO.....	14
12. - GARANZIA DEFINITIVA E POLIZZA ASSICURATIVA RCT E RCO.....	15
12.1. - Garanzia definitiva per la stipula del contratto.....	15
12.3. - Polizza assicurativa RCT e RCO.....	16
13. - ACCESSO.....	16
14. - SICUREZZA SUL LAVORO.....	16
15. - PERSONALE ADDETTO ALLA FORNITURA.....	17
16. - ONERI A CARICO DEL FORNITORE.....	17
17. - SPESE CONTRATTUALI.....	17
18. - INFORMAZIONI TECNICHE E GARANZIA DEI BENI FORNITI.....	17
19. - OBBLIGHI DI TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI - CESSIONE DEL CONTRATTO E DEL CREDITO.....	18

20. - GESTIONE CONTABILE, PAGAMENTI, PENALITA'.....	19
21. - CONTROLLO E VERIFICA DELLE PRESTAZIONI EROGATE.....	20
22. - CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE.....	21
23. - SUBAPPALTO.....	22
24. - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO - CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA - RISOLUZIONE PER INADEMPIMENTO.....	23
25. - EFFETTI DELLA RISOLUZIONE - ESECUZIONE IN DANNO.....	24
26. - RISOLUZIONE SU RICHIESTA DELL'APPALTATORE E SUOI EFFETTI	24
27. - RECESSO DEL COMMITTENTE.....	24
28. - COMUNICAZIONE TRA LE PARTI.....	25
29. - DOMICILIO LEGALE.....	25
30. - FORO GIURISDIZIONALE.....	25
31. - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.....	25

1. INFORMAZIONI GENERALI

1.1. - Premessa

Le condizioni dell'*affidando* contratto di fornitura, che verrà concluso mediante affidamento diretto, ai sensi dell'Art. 50, comma 1 lettera b) del D.Lgs. n. 36/2023, sono integrate e modificate dalle clausole del presente documento e dei relativi allegati, le quali prevarranno - in caso di contrasto - con altre disposizioni contenute nelle Condizioni Generali di Contratto, relative al **Bando “BENI” categoria “DPI, equipaggiamenti ed attrezzature per la sicurezza e la difesa”**.

L'affidamento diretto sarà subordinato alla stipula di un Accordo Quadro con un unico soggetto affidatario, ai sensi dell'art. 59 D.Lgs 36/2023.

L'accordo Quadro sarà stipulato a seguito di trattativa diretta espletata nel Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) – con un operatore economico abilitato al bando “BENI” categoria “**DPI, equipaggiamenti ed attrezzature per la sicurezza e la difesa**”.

Oggetto del contratto è l'affidamento della fornitura di dispositivi di protezione (DPI) per il personale della Regione Piemonte.

L' Accordo Quadro definisce la disciplina normativa e contrattuale per l'esecuzione della fornitura che dovrà essere eseguita dal Fornitore in relazione e dipendenza ai singoli Ordinativi di fornitura disposti dall'Amministrazione (che assumano valenza di contratti applicativi dell'Accordo quadro). Con l'Accordo Quadro, il Fornitore si obbliga irrevocabilmente nei confronti dell'Amministrazione a fornire i beni del presente Atto, con le caratteristiche tecniche e di conformità richieste. La stipula dell'Accordo Quadro non è fonte di alcuna obbligazione per l'Amministrazione nei confronti del Fornitore. Conseguentemente l'Amministrazione non è tenuta a formalizzare Ordinativi di fornitura applicativi del presente Accordo Quadro, escludendosi espressamente che il Fornitore possa avanzare diritti o pretese di sorta.

Resta inteso che non esiste alcun vincolo di acquisto né viene garantito un minimo di ordinativi, pertanto, la Regione Piemonte affiderà le suddette forniture alla Ditta aggiudicataria a suo insindacabile giudizio, in base alle proprie esigenze, senza che per tale ragione l'Appaltatore possa formulare eccezioni oppure modificare le condizioni di fornitura indicate nella propria offerta. Le singole forniture verranno richieste dall'Amministrazione appaltante mediante specifiche ordinazioni ai sensi dell'art. 59 comma 3 del D.Lgs n. 36/2023. L'Amministrazione appaltante è libera di effettuare il numero di ordinativi che ritiene necessari e funzionali alle proprie esigenze, senza che l'Appaltatore possa opporre vincoli o eccezioni, anche per quanto attiene la previsione di un limite minimo di spesa.

1.2. - Responsabile del progetto

Il Responsabile unico del progetto (RUP) ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 36/2023 è l'Ing. Alberto Siletto, Responsabile del Settore Patrimonio immobiliare, Beni mobili, Economato, Cassa economale e sicurezza ambienti di lavoro della Regione Piemonte.

1.3. - Il Sistema

La presente procedura si svolgerà, ove non diversamente espressamente previsto, attraverso l'utilizzo di un sistema telematico (di seguito, per brevità, anche “Sistema”), conforme alle prescrizioni di cui all'art. 25 del D.Lgs. n. 36/2023. Mediante il sistema digitale prescelto verranno in specifico gestite le seguenti fasi:

- a. l'invio della lettera d'invito;
- b. la presentazione dell'offerta e l'analisi e valutazione della stessa;
- c. le comunicazioni e gli scambi di informazioni.

Ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. n. 36/2023 l'Operatore Economico ammesso al **Bando "BENI" categoria "DPI, equipaggiamenti ed attrezzature per la sicurezza e la difesa"**, ha eletto domicilio nell'apposita area "comunicazioni" ad esso riservata ai fini della ricezione di ogni comunicazione inerente ogni RdO di cui al bando specifico, nonché presso l'indirizzo di posta elettronica certificata ivi indicata. Pertanto, nel caso di indisponibilità del Sistema, la Stazione Appaltante invierà le comunicazioni inerenti l'RdO a mezzo PEC.

L'“Offerta” deve essere presentata esclusivamente attraverso il Sistema telematico prescelto dalla Stazione Appaltante e conforme alle prescrizioni di cui all'art. 25 del D.Lgs 36/2023, mediante l'invio di documenti elettronici sottoscritti con firma digitale.

Oltre a quanto previsto nel presente documento, restano salve le indicazioni operative ed esplicative presenti sul Sistema, nelle pagine internet relative alla presente procedura.

Ai fini della presentazione dell'“Offerta” è indispensabile per l'Operatore Economico:

- essere stato previamente ammesso dalla Consip S.p.A., prima dell'invio della lettera di invito, al **Bando "BENI" categoria "DPI, equipaggiamenti ed attrezzature per la sicurezza e la difesa"**, ed invitato dalla Stazione Appaltante a presentare offerta alla presente iniziativa, sulla base delle regole di seguito stabilite;
- il possesso e l'utilizzo della firma digitale di cui all'art. 1, comma 1, lett. s), del D. Lgs. n. 82/2005, in corso di validità nonché di una casella di posta elettronica certificata;

1.4. - Chiarimenti

È possibile ottenere chiarimenti sulla presente procedura mediante la proposizione di quesiti scritti che dovranno essere trasmessi per via telematica, attraverso l'apposita sezione del Sistema riservata alle richieste di chiarimenti. Solo in caso di indisponibilità della piattaforma telematica, si potrà procedere all'invio delle stesse tramite posta elettronica certificata all'indirizzo pec: patrimonio.immobiliare@cert.regione.piemonte.it.

1.5. - Criteri ambientali minimi

In conformità con quanto stabilito dall'art. 57 D.lgs. 36/2023 in materia di Green Public Procurement, la fornitura deve rispondere ai seguenti criteri ambientali minimi (CAM):

- i DPI costituiti da materiale tessile, in tutto o solo in parte, dovranno rispettare i Criteri ambientali minimi (C.A.M.) come previsto dal DM 7 febbraio 2023 in G.U. n. 70 del 23 marzo 2023. La stazione appaltante non ravvisa la possibilità tecnica di restyling e finissaggio (punto 2 del Decreto) dei DPI forniti al proprio personale in quanto gli stessi sono “ad uso personale” e vengono sostituiti a seguito di usura o danno non riparabile (vedi pantaloni antitaglio) o a scadenza di legge. I prodotti in possesso del marchio comunitario di qualità ecologica Ecolabel (UE) o della certificazione standard 100 by OEKO-TEX (almeno di classe 2) o di altre etichette ambientali equivalenti conformi alla UNI EN ISO 14024, sono conformi al criterio 3.1 (Specifiche tecniche) allegando le licenze d'uso. In caso di assenza di certificazione di cui sopra, gli offerenti possono presentare rapporti di prova riferiti ai codici dei prodotti oggetto di offerta tecnica redatti

da laboratori accreditati secondo la UNI CEI EN ISO/IEC 17025 cui alle tabelle 3.1.1 e 3.1.2 del Decreto 7 febbraio 2023;

- Le calzature dovranno invece essere conformi ai criteri minimi ambientali stabiliti col DM 17 maggio 2018 in G.U. n. 125 del 31 maggio 2018 (Forniture di calzature da lavoro non DPI e DPI, articoli e accessori in pelle) verificati con i mezzi di prova in esso indicati al punto 2:

2.3.1 Tracciabilità della filiera produttiva;

2.3.3 Sostanze pericolose nel prodotto finale;

2.3.4 Consumo idrico;

2.3.5 Domanda chimica di ossigeno (COD) nei reflui provenienti dai distretti conciari, dai processi di finissaggio dei tessuti e dai processi di produzione dei polimeri/resine naturali e sintetici/che

2.3.6 Riduzione del carico di Cromo nei reflui;

2.3.7 Composti organici volatili (COV);

2.3.8 Durabilità e caratteristiche tecniche delle calzature.

Per quanto non disciplinato dal presente documento si rimanda alla normativa vigente in materia, al Codice Civile, alle Leggi e Regolamenti in vigore.

In caso di discordanza o di contrasto, i contenuti delle note o degli atti prodotti dall'Amministrazione Appaltante prevalgono su quelli delle lettere o degli elaborati prodotti dall'Appaltatore.

2. OGGETTO DELLA FORNITURA

2.1. - Oggetto della fornitura

La presente procedura ha ad oggetto la fornitura di **dispositivi di protezione individuale (DPI) per il personale della Giunta Regionale come meglio specificati nel seguente elenco:**

<u>Descrizione</u>	<u>Quantità</u>
GIACCA A VENTO AD ALTA VISIBILITÀ CHIUSURA CON CERNIERA (CONFORME ALLE NORME EN UNI 343 E 20471) IMPERMEABILE TRASPIRANTE, COLORE ARANCIONE CON CAPPUCCIO A SCOMPARSA, DOPPIA BANDA RIFRANGENTE GRIGIA SIA SU TORACE CHE SULLE MANICHE. CONFORME EN 20471 EN 343. TAGLIE DALLA XS ALLA XXXL	215
GILET AV COLORE GIALLO	258
OCCHIALI MASCHERINA DOTATI DI ELASTICO POSTERIORE REGOLABILE PER PROTEZIONE SCHIZZI E IMPATTI CHE NE ASSICURA LA TENUTA STAGNA . LENTE 2-1,2 1B . (CONFORME ALLA NORMATIVA UNI EN 166 E EN 170 CE).	39
ARCHETTO SAGOMATO RIUTILIZZABILE E LAVABILE (CONFORME ALLA NORMATIVA UNI EN 352 CE) COMPLETO DI TAPPI AURICOLARI IN MATERIALE ANALLERGICO. SRN 26 Db.	229
STIVALE ALTO IN GOMMA DI COLORE VERDE O MARRONE NUMERI RICHIESTI DAL 36 AL 47	156
STIVALE ANTINFORTUNISTICO S5 (CONFORME ALLA NORMATIVA EN 20345). SUOLA E TOMAIA IN PVC ANTISTATICO E ANTISCIVOLO. FODERA IN NYLON. PUNTALE E LAMINA IN ACCIAIO. NUMERI RICHIESTI DAL 36 AL 48	181
SCARPA ALTA ANTINFORTUNISTICA S7S S3S + WR (CONFORME ALLA NORMATIVA EN 20345 CE, EN 20347 CE)	253
SCARPA ALTA ANTINFORTUNISTICA S2 (CONFORME ALLA NORMATIVA EN 20345 CE)	4

SCARPA ALTA DA TREKKING IMPERMEABILE ADATTA PER TUTTE LE STAGIONI CON SUOLA VIBRAM AD ALTA RESISTENZA MECCANICA E ANTISCIVOLO	88
ELMETTO PROTETTIVO in ABS (CONFORME ALLA NORMATIVA UNI EN 397 E EN 50365) RESISTENTE AGLI URTI E AGLI IMPATTI DOTATO DI FASCIA TERGISUDORE IN COTONE. DOTATO DI SOTTOGOLA CON MENTONIERA IN GOMMA MORBIDA ROTELLA POSTERIORE PER REGOLAZIONE CON ROTELLA. COLORE ARANCIONE	271
GUANTI PROTETTIVI IN FIBRA ANTITAGLIO E ANTISCIVOLO, ELASTICIZZATI CON FINITURA IN POLIURETANO ANTIUSURA. CONFORMI ALLA NORMA EN 388 CE. PROTEZIONI: ABRASIONE 4 – TAGLIO 2 – STRAPPO 4 – PERFORAZIONE 2. TAGLIE RICHIESTE DALLA 7 ALLA 10	19
LOGO SU GIACCA AV - REGIONE PIEMONTE (DAVANTI E DIETRO)	213
MASCHERINA FFP2 NR MARCATA CE IMBUSTATA SINGOLARMENTE. CONFEZIONE DA 20/25 PZ.	50
KIT ANTI ZECCHIE (SPRAY ALONTAN CON ICARDINA 20%) E PINZE IN PLASTICA TOGLI ZECCHIE	50

L'elencazione ed i quantitativi di cui sopra sono da considerarsi meramente indicative e non esaustive. Pertanto potrà essere richiesta la fornitura di quantitativi diversi dei dispositivi fino all'occorrenza dell'importo dell'Accordo Quadro o alla scadenza dello stesso.

Le caratteristiche tecniche minime richieste per i dispositivi di protezione individuale sono descritte nell'allegato n. 1 alle presenti condizioni tecniche e particolari.

2.2. - Modalità di svolgimento della fornitura

Per ogni contratto attuativo il fornitore dovrà garantire la propria disponibilità a concordare degli appuntamenti presso la propria sede per la prova dei dispositivi individuali di protezione da parte del personale regionale.

A seguito delle prove dei dispositivi verrà predisposto formale ordinativo da parte degli uffici regionali a cui seguirà, entro trenta giorni naturali e consecutivi, la consegna dei DPI.

Il ritiro dei su esposti dispositivi avverrà presso la sede del fornitore previo appuntamento concordato con gli uffici regionali.

2.3. - Importo della fornitura

L'importo presunto dell'affidamento stimato in Euro 139.000,00 oltre Iva ai sensi di Legge è da intendersi quale importo complessivo massimo della fornitura affidabile ai sensi dell'Accordo Quadro nel periodo di validità dello stesso, comprensivo dell'eventuale proroga per anni 1. Tale corrispettivo massimo di fornitura affidabile rappresenta la sommatoria dei singoli eventuali contratti applicativi che, potranno essere stipulati in virtù dell'Accordo Quadro.

L'importo a base di offerta è stimato in euro 115.000,00 o.f.e., soggetti a ribasso, per tre anni.

Si precisa che le forniture riferite ai singoli eventuali contratti applicativi verranno remunerate a misura sulla base dell'elenco prezzi allegato n. 2 delle presenti condizioni tecniche e particolari al netto della percentuale unica ed incondizionata di ribasso offerto in sede di trattativa.

Per quanto non espressamente previsto e disciplinato nel presente documento, si rinvia pertanto alle disposizioni delle su indicate Condizioni Generali di Contratto.

L'appalto è finanziato con risorse del Bilancio regionale.

Come più dettagliatamente specificati all'art. 21, l'amministrazione si riserva la facoltà di applicare le penalità per ritardi nell'esecuzione di ogni prestazione.

2.4. - Durata e opzioni

L'Accordo Quadro avrà durata di anni 3 a decorrere dalla sua sottoscrizione, con possibilità di un'opzione di proroga contrattuale ai sensi dell'art. 120, comma 10, D.lgs. 36/2023 per anno uno ed ai medesimi prezzi, patti e condizioni stabiliti nel contratto, da effettuarsi con comunicazione scritta alla ditta Aggiudicataria, almeno 1 mese prima della scadenza contrattuale .

L'opzione di proroga avviene alla scadenza del termine dei 3 anni ovvero anteriormente nel caso di raggiungimento dell'importo massimo spendibile prima della scadenza di detto periodo; per questa opzione si stima un importo di euro 24.000, 00 o.f.e..

Resta inteso che per durata dell'Accordo Quadro si intende il periodo entro il quale l'Amministrazione può emettere Ordinativi di Fornitura. E' escluso ogni tacito rinnovo.

2.5. - Revisione Prezzi

Qualora nel corso di esecuzione dell'Accordo Quadro, a partire dalla seconda annualità contrattuale, si verifichi una variazione, in aumento o in diminuzione, superiore al cinque per cento dell'importo complessivo massimo stimato del medesimo, i prezzi sono aggiornati nella misura dell'ottanta per cento della variazione ai sensi dell'art. 60 comma 1 lett b) del D.Lgs 36/2023.

Ai fini del calcolo della variazione dei prezzi si richiama il comma 3 dell'art. 60 del D.Dlgs36/2023.

3. - INVITO

La comunicazione di invito a presentare offerta è stata inviata, tramite l'area "Messaggi personali", all'Operatore Economico invitato che ha conseguito l'ammissione al **Bando "BENI" categoria "DPI, equipaggiamenti ed attrezzature per la sicurezza e la difesa"**.

La data ed ora entro le quali l'offerta deve essere presentata sono quelle indicate a sistema MePA.

4. - REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Il concorrente, a pena di esclusione, deve essere in possesso del requisito generale di partecipazione di non sussistenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 94-98, D.Lgs. n. 36/2023, di ogni altra situazione che determini l'esclusione dalle gare di appalto e/o l'incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione, nonché della causa interdittiva di cui all'art. 53, comma 16 ter, del D. Lgs. n. 165/2001.

5. - PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

L'OFFERTA dovrà essere fatta pervenire, entro il termine indicato nella lettera di Invito, pena **l'irricevibilità** dell'offerta e comunque la sua irregolarità.

L'OFFERTA si compone dei seguenti documenti:

- 1) *Documentazione amministrativa*, che consiste negli atti di cui al successivo paragrafo 7;
- 2) *Offerta economica*, che consiste negli atti di cui al successivo paragrafo 8.

Si precisa che, prima dell'invio, tutti i file che compongono l'offerta, che non siano già in formato .pdf, devono essere tutti convertiti in formato .pdf.

La presentazione dell'Offerta e il relativo invio avvengono esclusivamente attraverso la procedura guidata prevista dal Sistema, che si conclude attraverso la selezione dell'apposita funzione di “**Invio**” dell'offerta medesima.

La procedura di preparazione ed invio dell'offerta può essere eseguita in fasi successive, attraverso il salvataggio dei dati e delle attività effettuate, fermo restando che l'invio dell'offerta deve necessariamente avvenire entro la scadenza del termine perentorio di presentazione dell'offerta indicato nell'Invito.

Si precisa inoltre che:

- l'OFFERTA pervenuta entro il termine di presentazione della stessa è vincolante per il concorrente;
- entro il termine di presentazione dell'OFFERTA, la stessa potrà essere ritirata (l'OFFERTA ritirata equivarrà ad un'OFFERTA non presentata);
- il Sistema non accetta offerte presentate dopo la data e l'orario stabiliti come termine di presentazione delle OFFERTE, nonché OFFERTE incomplete di una o più parti la cui presenza è necessaria ed obbligatoria.

Si raccomanda di non indicare o comunque fornire i dati dell'offerta economica in sezione diversa da quella relativa alla stessa, **pena l'esclusione dalla procedura**.

Oltre a quanto previsto nel presente documento, restano salve le indicazioni operative ed esplicative presenti a Sistema, nelle pagine internet e nei documenti di supporto relativi alla presente procedura.

L'Offerta tardiva **sarà esclusa** in quanto irregolare ai sensi dell'art. 70, comma 4, lett. b) D.Lgs. n. 36/2023.

Tutta la documentazione da produrre deve essere in lingua italiana o, se redatta in lingua straniera, deve essere corredata da traduzione giurata in lingua italiana.

In caso di contrasto tra testo in lingua straniera e testo in lingua italiana prevarrà la versione in lingua italiana, essendo a rischio del concorrente assicurare la fedeltà della traduzione.

In caso di mancanza, incompletezza o irregolarità della traduzione dei documenti contenuti nella Documentazione amministrativa, si applica l'art. 101 del D.Lgs. n. 36/2023.

L'Offerta vincolerà il concorrente ai sensi dell'art. 17, comma 4 del D.Lgs. n. 36/2023 per 180 giorni dalla scadenza del termine indicato per la presentazione dell'Offerta.

6. - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

6.1. - Documenti

Il concorrente dovrà inviare e far pervenire attraverso il Sistema la seguente *Documentazione amministrativa*:

- **DGUE compilato attraverso il sistema e-Dgue della piattaforma AcquistinretePA** (allegato in formato .xml alle presenti condizioni tecniche e particolari);
- **Copia delle presenti condizioni tecniche e particolari e degli allegati n. 1 e 2**, firmati digitalmente per accettazione;
- **Allegato A - “Dichiarazioni integrative al DGUE”** compilato e firmato digitalmente (allegato alle presenti condizioni tecniche e particolari);

- **Allegato B - “Dichiarazione subappalto”** di cui all’art. 119 del D. Lgs. n. 36/2023. Tale modulo va compilato, firmato digitalmente e allegato a sistema. Si richiama al riguardo quanto previsto dal successivo paragrafo 7.2. (allegato alle presenti condizioni tecniche e particolari);
- **Patto d’integrità** allegato alle presenti Condizioni particolari, firmato digitalmente. La mancata accettazione delle clausole contenute nel patto di integrità costituisce **causa di esclusione** dalla gara, ai sensi dell’art. 1, comma 17 della L. 190/2012;
- **Protocollo di Intesa Linee Guida Appalti pubblici e concessioni di lavori, servizi e forniture siglato tra la Regione Piemonte e CGIL – CISL – UIL Piemonte** in data 10.06.2016, da restituire firmato digitalmente;
- Informativa Privacy da restituire firmato digitalmente.

6.2. - Subappalto

Il subappalto è disciplinato dal contratto, dall’art. 24 delle presenti Condizioni tecniche particolari, nonché dall’art. 119 del D.Lgs. n. 36/2023.

Il soggetto invitato alla presente procedura può pertanto, richiedere, all’atto dell’offerta, l’affidamento di parti della prestazione in subappalto, con le modalità stabilite dall’art. 119 del D.Lgs. n. 36/2023 e utilizzando l’apposita Modulistica della Stazione Appaltante.

A norma dell’art. 119, comma 4, del D.Lgs 36/2023, il soggetto affidatario può affidare in subappalto le opere o i lavori, i servizi o le forniture compresi nel contratto, previa autorizzazione della stazione appaltante a condizione che:

- a) il subappaltatore sia qualificato per le lavorazioni o le prestazioni da eseguire;
- b) non sussistano a suo carico le cause di esclusione di cui agli artt. 94-98 del D.Lgs 36/2023;
- c) all’atto dell’offerta siano stati indicati i lavori o le parti di opere ovvero i servizi e le forniture o parti di servizi e forniture che si intende subappaltare.

Non si configurano come attività affidate in subappalto quelle di cui all’art. 119, comma 3, del D.Lgs. n. 36/2023.

Si richiamano le disposizioni di cui al paragrafo 7 “Offerta economica” delle presenti condizioni particolari, circa l’allegato B - “Dichiarazione di subappalto”.

6.3. - Compilazione del DGUE

Alle presenti condizioni tecniche e particolari viene allegato il documento DGUE in formato .xml e .pdf, parzialmente compilato dalla Stazione Appaltante, che va integrato a cura dell’Operatore Economico utilizzando la piattaforma AcquistinretePA – funzione eDGUE.

Dopo aver eseguito l’accesso alla piattaforma AcquistinretePA – funzione eDGUE <https://www.acquistinretepa.it/esp-dgue/#!/start> l’operatore economico potrà effettuare l’upload del DGUE in formato .xml e completarlo con i dati richiesti; al termine della procedura il sistema permette di scaricare il nuovo DGUE sia in formato .xml che in formato .pdf.

L’Operatore economico dovrà allegare il nuovo file nella versione .xml del DGUE utilizzando la sezione appositamente creata nella Trattativa Diretta. Per ogni altro dettaglio si richiama la guida operativa pubblicata sul sito di AcquistinretePA https://wiki.acquistinretepa.it/index.php/Pagina_principale.

6.4. - Soccorso Istruttorio

L'irregolarità essenziale è sanabile laddove non si accompagni ad una carenza sostanziale del requisito alla cui dimostrazione la documentazione omessa o irregolarmente prodotta era finalizzata. La successiva correzione o integrazione documentale è ammessa laddove consenta di attestare l'esistenza di circostanze preesistenti, vale a dire requisiti previsti per la partecipazione e documenti/elementi a corredo dell'offerta. Nello specifico valgono le seguenti regole:

- il mancato possesso dei prescritti requisiti di partecipazione non è sanabile mediante soccorso istruttorio e determina l'esclusione dalla procedura di gara;
- l'omessa o incompleta nonché irregolare presentazione delle dichiarazioni sul possesso dei requisiti di partecipazione e ogni altra mancanza, incompletezza o irregolarità di cui al DGUE, ivi compreso il difetto di sottoscrizione, sono sanabili, ad eccezione delle false dichiarazioni;
- la mancata presentazione di elementi a corredo dell'offerta, ovvero di condizioni di partecipazione all'affidamento (es. mandato collettivo speciale o impegno a conferire mandato collettivo), entrambi aventi rilevanza in fase di gara, sono sanabili, solo se preesistenti e comprovabili con documenti di data certa, anteriore al termine di presentazione dell'offerta;

Ai fini della sanatoria la Stazione Appaltante assegna al concorrente un congruo termine - non superiore a tre giorni - perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicando il contenuto e i soggetti che le devono rendere. Ove il concorrente produca dichiarazioni o documenti non perfettamente coerenti con la richiesta, la Stazione Appaltante può chiedere ulteriori precisazioni o chiarimenti, fissando un termine perentorio a pena di esclusione.

In caso di inutile decorso del termine, la Stazione Appaltante procede all'**esclusione** del concorrente dalla procedura.

Al di fuori delle ipotesi di cui all'articolo 101 D. Lgs. n. 36/2023 è facoltà della Stazione Appaltante invitare, se necessario, il concorrente a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati.

7. OFFERTA ECONOMICA

Il concorrente dovrà, **a pena di esclusione**, inviare e fare pervenire, entro il termine fissato per la presentazione dell'offerta attraverso il Sistema, alla Stazione Appaltante una Offerta Economica costituita da una dichiarazione generata dal Sistema in formato .pdf "Offerta economica", che il concorrente dovrà, a pena di esclusione:

- i. scaricare e salvare sul proprio PC;
- ii. sottoscrivere digitalmente;
- iii. immettere a sistema.

Tale dichiarazione deve contenere, tra le altre, le seguenti informazioni:

- a) il ribasso unico e uniforme** sull'importo a base di gara, che verrà applicato all'elenco prezzi per ciascun contratto attuativo. Tale valore dovrà essere espresso con modalità solo in cifre e con 2 decimali dopo la virgola. Qualora il concorrente inserisca un valore con un numero maggiore di decimali, tale valore sarà troncato dal Sistema al secondo decimale. Ad esempio: 21,214 viene troncato a 21,21; 21,216 viene troncato a 21,22;
- b) la manifestazione di impegno a mantenere ferma l'offerta per un periodo non inferiore a 180 giorni** dalla data di scadenza del termine di presentazione della medesima;
- c) le ulteriori dichiarazioni ivi previste.**

Oltre all'Offerta economica è richiesto l'invio della seguente documentazione:

- **Allegato C - “Dichiarazione dei costi della manodopera e dei costi della sicurezza aziendali”** Tale modulo va compilato, firmato digitalmente e allegato a sistema.

8. SOTTOSCRIZIONE OFFERTA ECONOMICA

L'Offerta Economica, sempre a pena di esclusione dalla gara, deve essere sottoscritta con firma digitale dal legale rappresentante/procuratore del concorrente avente i poteri necessari per impegnare l'impresa nella presente procedura.

9. AFFIDAMENTO E CAUSE DI ESCLUSIONE

9.1. - Criterio di affidamento

L'Appalto verrà affidato direttamente ex Art. 50, comma 1 lettera b) del D.Lgs. n. 36/2023.

Il fornitore dovrà indicare a Sistema la percentuale di ribasso con approssimazione a due sole cifre decimali dopo la virgola.

Si precisa che con la sottoscrizione del documento di Offerta generato automaticamente dal Sistema, l'Affidatario si assume l'obbligo dell'osservanza delle norme dettate dal “Codice di comportamento del personale della Regione Piemonte”, approvato con D.G.R. n. 1.602 del 24.11.2014, pubblicato sul sito della Regione Piemonte, nella sezione “Amministrazione Trasparente” confermando con la sottoscrizione dello stesso, di aver preso conoscenza e di accettare le disposizioni del Codice di Comportamento, e che qualunque violazione alle suddette norme del Codice costituisce clausola di risoluzione/decadenza del presente Contratto.

Si precisa, altresì, che l'Operatore Economico, con la sottoscrizione del Documento d'Offerta, dichiara di accettare, senza riserva ed eccezione alcuna, il Patto di integrità in materia di contratti pubblici della Regione Piemonte (pubblicato sul sito di acquistinretePA) e del “Patto di Integrità degli Appalti Pubblici Regionali”, il Protocollo di Intesa Linee Guida Appalti pubblici e concessioni di lavori, servizi e forniture siglato tra la Regione Piemonte e CGIL – CISL – UIL Piemonte in data 10.06.2016 e che il mancato rispetto di tali documenti dà luogo alla mancata aggiudicazione e alla risoluzione del Contratto.

Inoltre, ai sensi dell'Art. 53 comma 16-ter del D. Lgs n. 165/2001, il contraente sarà tenuto a dichiarare che “non ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, non ha attribuito incarichi, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto, ad ex dipendenti della Regione Piemonte, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali nei suoi confronti.

Il contraente si impegna a rispettare l'obbligo di cui sopra per tutta la durata del Contratto ed è edotto delle conseguenze indicate al comma 16-ter dell'Art. 53 del D. Lgs n. 165/2001 in caso di violazione dei predetti obblighi”.

Tale dichiarazione, cosiddetta **“Clausola di Pantouflage”**, dovrà essere espressamente resa all'interno della **Dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto notorio resa sul possesso dei requisiti di cui agli artt. 94-98 del D.Lgs 36/2023, Allegato A** (allegato alle presenti condizioni particolari).

9.3. - Cause di esclusione e ulteriori regole e vincoli

I soggetti invitati potranno formulare la propria Offerta secondo le regole stabilite nelle presenti condizioni tecniche e particolari e specificatamente dettagliate, per gli aspetti meramente tecnici relativi all'utilizzo della piattaforma tecnologica del Sistema, nel materiale informativo di supporto presente sul sito www.acquistinretepa.it.

In qualsiasi fase delle operazioni di valutazione dell'Offerta, il RUP potrà procedere sempre a disporre l'esclusione per:

- presentazione di Offerta parziale, plurima, condizionata, alternativa nonché irregolare, ai sensi dell'art. 70, comma 4, lett. a) del D.Lgs. n. 36/2023, in quanto non rispetta i documenti di procedura, ivi comprese le specifiche tecniche;
- presentazione di Offerta priva della qualificazione necessaria o inammissibile, ai sensi dell'art. 70, comma 4 lett. c) e f) del D.Lgs. n. 36/2023, in quanto il RUP ritiene sussistenti gli estremi per informativa alla Procura della Repubblica per reati di corruzione o fenomeni collusivi o ha verificato essere in aumento rispetto all'importo a base di procedura;
- operatore economico coinvolto in situazioni oggettive lesive della par condicio tra concorrenti e/o lesive della segretezza delle Offerte;
- la documentazione per la procedura non pervenga all'Amministrazione nei termini indicati;

Si rammenta, a tal proposito, che la falsità in atti e le dichiarazioni mendaci:

- a) comportano sanzioni penali ai sensi dell'Art. 76 del D.P.R. n. 445/2000;
- b) costituiscono causa d'esclusione dalla partecipazione alla presente gara.

A tal proposito, si avverte che, ad avvenuto accertamento da parte della Regione Piemonte della resa falsa dichiarazione, si provvederà all'immediata segnalazione del fatto alla competente Autorità Nazionale Anticorruzione.

Inoltre costituiscono causa di esclusione dalla procedura, oltre alle violazioni e/o omissioni espressamente esplicitate con la specifica clausola di esclusione nel presente documento, tutte le violazioni e/o omissioni, anche non espressamente esplicitate come tali negli atti di gara, che siano riconducibili alle fattispecie di cui all'Art. 94 e 95 del D.Lgs. n. 36/2023.

9.4. - Fase di aggiudicazione

Allo scadere del termine di presentazione dell'Offerta la stessa è acquisita definitivamente nel Sistema e, oltre ad essere non più modificabile, è conservata dal Sistema medesimo.

Il RUP procederà allo svolgimento delle seguenti attività:

- a. alla verifica della ricezione dell'Offerta tempestivamente presentata attraverso il Sistema e all'apertura;
- b. verificare la conformità della Documentazione amministrativa rispetto a quanto richiesto nelle presenti condizioni particolari;

9.5. - Apertura Offerte

In qualsiasi fase delle operazioni di valutazione dell'offerta la stazione appaltante procederà a comunicare, ai sensi dell'art. 90, comma 1 del D.Lgs. n. 36/2023 - i casi di **esclusione** da disporre per:

- mancata separazione dell'Offerta economica, ovvero l'inserimento di elementi concernenti il prezzo in documenti relativi alla Documentazione amministrativa;
- presentazione di Offerta parziale, plurima, condizionata, alternativa nonché irregolari ai sensi dell'art. 70, comma 4, lett. a) del D.Lgs. n. 36/2023, in quanto non rispetta i documenti di gara, ivi comprese le specifiche tecniche;

- presentazione di Offerta inammissibile, ai sensi dell'art. 70, comma 4 lett. c) e f) del D.Lgs. n. 36/2023, in quanto si ritengono sussistenti gli estremi per informativa alla Procura della Repubblica per reati di corruzione o fenomeni collusivi o ha verificato essere in aumento rispetto all'importo a base di gara.

10. - AFFIDAMENTO DELL'APPALTO E STIPULA DEL CONTRATTO

All'esito delle operazioni di cui sopra il RUP, qualora l'Offerta non risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto, la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di non procedere all'aggiudicazione ai sensi dell'art. 108, comma 10 del D.Lgs. n. 36/2023.

La verifica dei requisiti generali e speciali avverrà, ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. n. 36/2023, sull'offerente cui la Stazione Appaltante ha deciso di aggiudicare l'appalto.

L'affidamento diventa efficace, ai sensi dell'art. 17, comma 5 del D.Lgs. n. 36/2023, all'esito positivo della verifica del possesso dei requisiti prescritti.

In caso di esito negativo delle verifiche, la Stazione Appaltante non procederà all'aggiudicazione e provvederà all'eventuale segnalazione all'ANAC.

La stipula avrà luogo entro 60 giorni dall'intervenuta efficacia dell'affidamento ai sensi dell'art. 18, comma 2 del D.Lgs. n. 36/2023, salvo il differimento espressamente concordato con l'Aggiudicatario.

La Stazione Appaltante effettuerà la comunicazione di affidamento ai sensi dell'art. 90, comma 5 lett. b) e c) del D.Lgs. n. 36/2023. Trova applicazione quanto previsto dall'art. 18 del D.Lgs. n. 36/2023.

All'atto della stipulazione del contratto, l'Aggiudicatario deve presentare la garanzia definitiva da calcolare sull'importo contrattuale, secondo le misure e le modalità previste dagli artt. 53 e 117 del D.Lgs. n. 36/2023.

Il Contratto verrà stipulato, previa presentazione della documentazione richiesta, per mezzo di scrittura privata mediante "Documento di Stipula" generato dal sistema, sottoscritto a mezzo di firma digitale e caricato in piattaforma dall'Amministrazione. Si richiamano gli Artt. 52 e 53 delle regole del Sistema di E-Procurement della P.A.

Le spese di Contratto e tutti gli oneri connessi alla sua stipulazione, compresi quelli tributari, ove dovuti, sono a totale carico dell'Aggiudicatario, senza diritto di rivalsa.

Il contratto è soggetto agli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. 13 agosto 2010, n. 136.

Ai sensi dell'art. 119, comma 2, del D.Lgs. n. 36/2023 l'Affidatario comunica, per ogni sub-contratto che non costituisce subappalto, l'importo e l'oggetto del medesimo, nonché il nome del sub-contraente, prima dell'inizio della prestazione.

L'Affidatario deposita, prima o contestualmente alla sottoscrizione del contratto di appalto, i contratti continuativi di cooperazione, servizio e/o fornitura di cui all'art. 119, comma 3, lett. d) del D.Lgs. n. 36/2023.

11. - ADEMPIMENTI PER LA STIPULA DEL CONTRATTO

In seguito alla comunicazione di cui all'art. 90, comma 1, lett. c), del D.Lgs. n. 36/2023, viene richiesto all'Aggiudicatario di far pervenire alla Stazione Appaltante nel termine di 5 giorni la seguente documentazione:

A) Modulo per la dichiarazione di conto dedicato inviato dall'Amministrazione tramite PEC debitamente compilato e firmato digitalmente;

B) idoneo documento comprovante la prestazione di una garanzia definitiva in favore della Stazione Appaltante, a garanzia degli impegni contrattuali, secondo le modalità e condizioni indicate nel successivo paragrafo 13 delle presenti Condizioni particolari;

C) idonea documentazione attestante l'assolvimento dell'imposta di bollo derivante dalla stipulazione del contratto a mezzo di Scrittura privata soggetta a bollo ai sensi dell'art. 18 comma 10 e dell'art. 1 comma 1, dell'allegato I.4 del D.Lgs. n. 36/2023 nella misura di € 40,00. L'imposta dovrà essere versata utilizzando il modello F24 Versamenti con elementi identificativi (F24 ELIDE). Si richiama a tal proposito la circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 22/E del 28/7/2023. Le spese della registrazione in caso d'uso saranno a carico dell'Affidatario della fornitura. Avendo il contratto ad oggetto prestazioni assoggettate ad IVA, ai sensi del D.P.R. n. 131/1986 e s.m.i., la registrazione del presente Atto avverrà solo in caso d'uso. Le spese della registrazione in caso d'uso saranno a carico dell'Affidatario della fornitura.

D) copia conforme all'originale della polizza RCT – RCO prevista dal paragrafo 13 delle presenti Condizioni tecniche e particolari;

Revoca dell'affidamento

Nel caso in cui l'aggiudicatario Affidatario abbia omissso di fornire i documenti richiesti per la stipula del contratto entro i termini richiesti, ovvero abbia reso false dichiarazioni, sarà revocato l'affidamento.

12. - GARANZIA DEFINITIVA E POLIZZA ASSICURATIVA RCT E RCO

12.1. - Garanzia definitiva per la stipula del contratto

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 53 comma 1 del D.Lgs. n. 36/2023 l'Offerta dei concorrenti non deve essere corredata da garanzia provvisoria. All'atto della stipulazione del contratto, l'Aggiudicatario deve presentare la cauzione definitiva nella misura e nei modi previsti dall'art. 117, commi 1,2 e 3 del D.Lgs. n. 36/2023.

Si precisa che, trattandosi di accordo quadro, oltre alla cauzione definitiva e riferita al contratto generale di accordo quadro di cui sopra, l'aggiudicatario dovrà presentare ulteriori eventuali garanzie definitive per i singoli contratti attuativi nella misura e nei modi previsti dagli artt. 53 e 117 del D.Lgs. n. 36/2023.

L'ammontare della garanzia deve essere reintegrato qualora la Regione Piemonte effettui su di esso dei prelievi per fatti connessi all'incompleto e irregolare adempimento degli obblighi contrattuali.

Ove ciò non avvenga entro il termine di 30 (trenta) giorni dal ricevimento della lettera di comunicazione dell'Amministrazione, sorge in quest'ultima la facoltà di risolvere il Contratto con le conseguenze previste per la risoluzione (Clausola risolutiva espressa – Art. 1456 C.C.). Sono fatte salve le azioni per il risarcimento dei conseguenti danni subiti (Art. 1382 C.C.).

Fermo restando quanto precisato nell'ultimo comma, la cauzione definitiva sarà svincolata, per iscritto, solo dopo l'esecuzione completa e regolare di tutti gli obblighi contrattuali, fatto salvo quanto stabilito nel citato Art. 117 del D.Lgs. n. 36/2023.

La polizza o la fidejussione dovrà riportare espressamente la formale rinuncia al beneficio della preventiva escussione nei riguardi dell'Impresa obbligata in base all'Art. 1944 del C.C. e la rinuncia all'eccezione di cui all'Art. 1957, comma 2 del C.C., nonché il formale impegno per il fideiussore a pagare la somma garantita entro 15 (quindici) giorni dal ricevimento di semplice richiesta scritta.

12.3. - Polizza assicurativa RCT e RCO

A copertura dei rischi, da qualsiasi causa determinati a copertura dei danni prodotti alla Stazione Appaltante, al personale della stessa ovvero a terzi o a cose di terzi da dipendenti dell'Appaltatrice nell'espletamento dell'attività oggetto dell'appalto, l'Aggiudicataria si obbliga a stipulare una polizza assicurativa (R.C.T), (RCO), rilasciate da soggetti a ciò autorizzati, con massimale per sinistro non inferiore a € 1.000.000,00 (unmilione/00). Ai fini della stipula del contratto e comunque prima della consegna in via di urgenza dell'appalto, l'Aggiudicataria fornisce alla Regione Piemonte copia conforme all'originale della succitata polizza RCT – RCO.

L'Appaltatore si obbliga a tenere indenne e a risarcire la Regione Piemonte per ogni eventuale pregiudizio e/o danno che la stessa dovesse subire a seguito di qualsiasi azione e/o pretesa proposta o avanzata nei propri confronti da parte di terzi.

13. - ACCESSO

Fermo restando quanto previsto in materia di accesso agli atti dall'art. 35 del D.Lgs. n. 36/2023.

14. - SICUREZZA SUL LAVORO

Il Gestore è obbligato, nell'esecuzione delle attività oggetto della fornitura, ad osservare tutte le vigenti leggi, norme e regolamenti in materia di sicurezza e salute dei lavoratori, di prevenzione infortuni, igiene del lavoro, prevenzione incendi e tutela dell'ambiente ed a farle rispettare ai propri dipendenti ed agli eventuali subappaltatori, anche in caso di impiego di breve durata (ad es. lavoratori interinali), assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri.

In ottemperanza alle disposizioni del D.lgs. 81/2008 e s.m.i., deve provvedere affinché il personale che eseguirà le attività oggetto della fornitura abbia ricevuto un'adeguata informazione e formazione sui rischi specifici propri delle relative attività, anche con riferimento ai luoghi di lavoro in cui opera, nonché sulle misure di prevenzione e protezione da adottare in materia di sicurezza sul lavoro e di tutela dell'ambiente. Il Gestore dovrà, altresì, dotare il proprio personale di dispositivi di protezione individuali e collettivi per garantire la sicurezza in relazione al tipo di attività svolta. Lo stesso personale dovrà avere conoscenza delle norme antinfortunistiche e sarà tenuto all'osservanza di ogni altra norma e/o disposizione che sarà impartita dalla Stazione appaltante.

Le spese per la sicurezza che gli offerenti debbono sostenere ex lege, quali gli oneri per la sicurezza aziendali, dovranno essere ricomprese nel prezzo offerto che dovrà obbligatoriamente recare, ai sensi dell'art. 108, co. 9 del D.lgs. n. 36/2023 l'importo della manodopera e l'importo dei costi della sicurezza aziendali.

In ogni caso, ai sensi del D.lgs 81/2008 per espletare la fornitura in oggetto, l'appaltatore, prima dell'esecuzione della stessa, dovrà fornire alla Stazione Appaltante un documento per la valutazione dei rischi specifici e delle misure di sicurezza nei confronti dei lavoratori.

Le spese per la sicurezza che gli offerenti debbono sostenere *ex lege*, quali gli oneri per la sicurezza aziendali dovranno essere pertanto ricomprese nel prezzo offerto che dovrà obbligatoriamente recare, ai sensi dell'art. 108, co. 9 del D.lgs. n. 36/2023, l'importo della manodopera e l'importo dei costi della sicurezza aziendali.

15. - PERSONALE ADDETTO ALLA FORNITURA

Il personale addetto alla fornitura sarà dipendente dell'aggiudicatario, con il quale unicamente intercorrerà il rapporto di lavoro a tutti gli effetti di legge, e dovrà essere sufficiente per il totale ed esatto adempimento delle prestazioni contemplate nel presente appalto.

Il personale stesso dovrà essere in regola con le vigenti norme contrattuali di categoria, nonché con le vigenti norme legislative e/o regolamentari delle attività oggetto della fornitura e dovrà avere assicurato il trattamento previsto dalle vigenti disposizioni di legge, specialmente per quanto riguarda l'infortunistica, la previdenza ed ogni altra forma assicurativa.

L'aggiudicatario si obbliga a manlevare la Regione Piemonte da qualsiasi responsabilità derivante da eventuali azioni proposte direttamente nei confronti della Regione Piemonte stessa, da parte di dipendenti dell'aggiudicatario ai sensi dell'art. 1676 C.C. e così come si obbliga a manlevare la stessa Regione Piemonte da qualsiasi conseguenza dannosa che terzi dovessero subire da persone o cose in dipendenza delle attività prestate. La Regione Piemonte, non assume alcuna responsabilità per danni, infortuni ed altro che dovessero derivare all'aggiudicatario ed ai suoi dipendenti nell'esecuzione delle attività oggetto della fornitura.

16. - ONERI A CARICO DEL FORNITORE

In aggiunta agli oneri altrove specificati, sono a carico del Fornitore per l'eventuale stoccaggio dei dispositivi individuale di protezione presso al proprio magazzino sino alla consegna dei medesimi al personale regionale.

17. - SPESE CONTRATTUALI

Ai fini della stipula del contratto d'appalto relativo all'*affidanda fornitura* si precisa che, ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs 36/2023 e dell'ALLEGATO I.4 - *Imposta di bollo relativa alla stipulazione del contratto* al Codice medesimo, visto l'importo contrattuale superiore ad Euro 40.000,00, è dovuto euro 40 dall'affidatario a titolo di imposta di bollo (si veda altresì la Circolare N.22/E del 28 luglio 2023 dell'Agenzia delle Entrate).

18. - INFORMAZIONI TECNICHE E GARANZIA DEI BENI FORNITI

E' richiesta, a fronte di ogni singolo contratto attuativo, l'indicazione per ciascuna tipologia di DPI oggetto dell'ordinativo ai sensi del Regolamento UE/2016/425 del 09/03/2016 delle seguenti informazioni:

1. nome e indirizzo del fabbricante;
2. le istruzioni di magazzinaggio, di impiego, di pulizia, di manutenzione, di revisione e di disinfezione. I prodotti per la pulizia, la manutenzione o la disinfezione consigliati dai fabbricanti non devono avere nell'ambito delle

- loro modalità di impiego alcun effetto nocivo per i DPI o per l'utilizzatore;
3. le prestazioni registrate durante le pertinenti prove tecniche effettuate per verificare i livelli o le classi di protezione dei DPI;
 4. gli accessori che possono essere utilizzati con i DPI e le caratteristiche dei pezzi di ricambio appropriati;
 5. le classi di protezione adeguate a diversi livelli di rischio e i corrispondenti limiti di utilizzo;
 6. laddove applicabile, il mese e l'anno o il termine di scadenza dei DPI o di alcuni dei loro componenti;
 7. il rischio da cui il DPI è destinato a proteggere;
 8. il nome, l'indirizzo e il numero di identificazione dell'organismo notificato o degli organismi notificati coinvolti nella valutazione della conformità dei DPI;
 9. i riferimenti alla o alle pertinenti norme armonizzate utilizzate, compresa la data della o delle norme, o i riferimenti ad altre specifiche tecniche utilizzate;
 10. l'indirizzo internet dove è possibile accedere alla dichiarazione di conformità UE.

Le informazioni di cui ai punti, 8, 9, 10 non devono essere contenute nelle istruzioni fornite dal fabbricante, se la dichiarazione di conformità UE accompagna il DPI.

La stazione appaltante si riserva la facoltà di non accettare i dispositivi individuali proposti, nel caso in cui emerga dalle informazioni sopra riportate la loro incompatibilità rispetto alle caratteristiche minime necessarie richieste dalla normativa vigente in relazione agli specifici rischi delle varie categorie dei lavoratori della Regione Piemonte.

Inoltre, è richiesta una garanzia per tutti i beni oggetto della fornitura che dovrà avere la durata di almeno 2 anni ed in tale periodo l'appaltatore è obbligato ad eliminare, a proprie spese, tutti i difetti manifestatisi, dipendenti o da vizi di costruzione o da difetti dei materiali impiegati. La garanzia decorre dalla data di avvenuta favorevole verifica di conformità e consiste in specifico nella rimessa in efficienza o reintegrazione delle parti difettose.

L'aggiudicatario presenta una garanzia scritta che riporti chiaramente il periodo di validità di almeno 2 anni e la disponibilità delle parti di ricambio per almeno 2 anni (da considerarsi quale condizione per l'emissione del certificato di regolare esecuzione del contratto).

Entro 24 ore dalla comunicazione scritta a mezzo e-mail dell'Amministrazione Appaltante con la quale vengono notificati i difetti riscontrati e l'invito ad eliminarli, l'Appaltatore è tenuto ad effettuare un sopralluogo per verificare l'entità dei difetti e a eliminarli nel più breve tempo possibile.

La chiusura e risoluzione completa dell'intervento dovrà avvenire complessivamente entro 15 giorni naturali e consecutivi dalla data di ricevimento della lettera dell'Amministrazione Appaltante, con la quale vengono notificati i difetti riscontrati e l'invito ad eliminarli. Entro lo stesso termine l'Appaltatore deve, ove necessario, sostituire le parti logore, rotte o guaste e se ciò non fosse bastevole, a ritirare i beni ed a sostituirli con altri nuovi.

Qualora, trascorso il citato termine, l'Appaltatore non abbia adempiuto a tale obbligo, l'Amministrazione Appaltante si riserva il diritto di far eseguire, da altre imprese, i lavori necessari ad eliminare difetti ed imperfezioni addebitandone l'importo all'Appaltatore stesso.

Tutte le spese connesse alle operazioni di cui sopra, di qualunque natura esse siano, sono a totale carico dell'Appaltatore. La garanzia è comprensiva, pertanto, altresì della mano d'opera, oneri di trasferta ed ogni attività necessaria a garantire il ripristino dei beni, compresa la sostituzione dei pezzi di ricambio. Quanto rimesso in efficienza o reintegrato dovrà essere nuovamente sottoposto a regolare verifica di conformità.

A garanzia degli obblighi di cui sopra, l'Amministrazione Appaltante può sospendere i pagamenti eventualmente ancora non effettuati, relativi alle prestazioni oggetto delle presenti Condizioni particolari, ovvero, in mancanza, i pagamenti dovuti all'Appaltatore in relazione a forniture oggetto di altri rapporti contrattuali in corso con l'Amministrazione Appaltante.

19. - OBBLIGHI DI TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI – CESSIONE DEL CONTRATTO E DEL CREDITO

La Ditta Appaltatrice assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136/2010 ("Piano straordinario contro le mafie, nonché la Delega al Governo in materia antimafia") e s.m.i.

La Ditta Appaltatrice deve comunicare alla Stazione Appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati, di cui all'Art. 3 comma 1 della Legge n. 136/2010 e s.m.i., entro sette giorni dalla loro accensione o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. In caso di successive variazioni, le generalità e il codice fiscale delle nuove persone delegate, così come le generalità di quelle cessate dalla delega sono comunicate entro sette giorni da quello in cui la variazione è intervenuta. Tutte le comunicazioni previste nel presente comma sono fatte mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'Art. 21 del D.P.R. n. 445/2000.

L'Amministrazione non esegue alcun pagamento alla Ditta Appaltatrice in pendenza della comunicazione dei dati di cui al comma precedente. Di conseguenza, i termini di pagamento s'intendono sospesi.

Il Contratto non può essere ceduto, pena la nullità dello stesso, fatto salvo quanto previsto dall'Art. 120 comma 1 lett. d) del D.Lgs n. 36/2023.

La cessione del credito è subordinata alla preventiva autorizzazione della Regione Piemonte.

L'atto di cessione del corrispettivo successivo alla stipula del presente Contratto deve in ogni caso indicare con precisione le generalità del cessionario ed il luogo del pagamento delle somme cedute nonché le condizioni di cui al successivo comma del presente articolo.

In attuazione degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari delle commesse pubbliche previsti dall'Art. 3 della Legge n. 136/2010 e s.m.i. di cui sopra, l'atto di cessione deve prevedere apposita clausola nella quale il cessionario dovrà indicare gli estremi identificativi del conto corrente bancario o postale dedicato, anche in via non esclusiva, alla riscossione verso la Committente, dei crediti acquisiti, unitamente alle generalità ed al codice fiscale della persona o delle persone delegate ad operare su di esso; parimenti il cedente dovrà indicare gli estremi identificativi del conto corrente bancario o postale dedicato, anche in via non esclusiva, alla riscossione verso il cessionario dei crediti ceduti unitamente alle generalità ed al codice fiscale della persona o delle persone delegate ad operare su di esso. Su tale conto il cessionario anticiperà i pagamenti al cedente indicando obbligatoriamente il Codice Identificativo di Gara (C.I.G.).

Si richiama l'art. 120 comma 12 del D.Lgs. 36/2023.

20. - GESTIONE CONTABILE, PAGAMENTI, PENALITA'

Il pagamento del corrispettivo sarà effettuato, per ciascun contratto applicativo, a fronte della regolare esecuzione della fornitura da parte dell'Amministrazione e all'emissione della fattura.

Dal corrispettivo saranno dedotti gli importi relativi alle eventuali mancate prestazioni e penali applicate ai sensi del presente paragrafo.

La Regione Piemonte provvederà al pagamento del corrispettivo entro 30 giorni dalla data di ricevimento delle fatture (Art. 4 D.Lgs n. 231/2002).

Qualora il pagamento non sia effettuato per causa imputabile alla Regione Piemonte, saranno dovuti gli interessi moratori previsti dalla legge.

Sono a carico dell'appaltatore le spese derivanti da specifiche richieste relative a particolari modalità di pagamento, come accrediti in c/c bancari o postali.

In caso di inottemperanza agli obblighi previdenziali e assicurativi segnalati dall'ispettorato del Lavoro, od altro Ente previdenziale o assicurativo, l'Amministrazione procederà alla sospensione del pagamento della fattura, destinando le somme così accantonate a garanzia dell'adempimento degli obblighi di cui sopra.

Il rimborso alla ditta Appaltatrice delle somme trattenute non sarà effettuato sino a quando dagli Enti sopracitati non sia stato accertato che gli obblighi predetti sono stati integralmente adempiuti. Per le detrazioni e sospensioni dei pagamenti di cui sopra, il Fornitore non potrà opporre eccezione di sorta, ne avrà titolo a interessi o risarcimento danni. Ogni violazione delle norme di sicurezza comporterà una penale di € 30,00 (trenta/00) per ogni mancato utilizzo di D.P.I.

L'amministrazione si riserva la facoltà di applicare le penalità per ritardi nell'esecuzione di ogni prestazione nella misura dell'1‰ dell'importo contrattuale per ogni giorno naturale e consecutivo di ritardo, fatto salvo il risarcimento dell'eventuale maggior danno secondo quanto previsto dalla normativa in materia civile e penale, fino ad un massimo del 10% dello stesso.

In caso di inadempienze contrattuali verrà applicato quanto previsto dall'art. 122 del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36.

La penalità sarà detratta dall'importo contrattuale previa comunicazione all'affidatario; si procederà al recupero delle penalità mediante ritenuta diretta sulle fatture ovvero in mancanza, sulla cauzione di cui al paragrafo "*GARANZIA DEFINITIVA E POLIZZA ASSICURATIVA RCT E RCO*".

L'eventuale applicazione delle penali non esime l'appaltatore dalle eventuali responsabilità per danni a cose o persone dovuta a cattiva qualità dei prodotti forniti.

L'applicazione delle penali sarà preceduta da regolare contestazione scritta dell'inadempienza, a firma del RUP, avverso la quale l'appaltatore avrà facoltà di presentare le sue controdeduzioni entro 3 (tre) giorni dal ricevimento della contestazione stessa.

Resta, in ogni caso, ferma la facoltà della Regione, in caso di gravi violazioni, di sospendere immediatamente la fornitura dell'appaltatore e di affidarla anche provvisoriamente ad altro operatore, con costi a carico della parte inadempiente ed immediata escussione della garanzia definitiva.

Il pagamento della penale dovrà essere effettuato entro 15 (quindici) giorni dalla notifica o dalla ricezione della comunicazione di applicazione. Decorso tale termine la stazione appaltante si rivarrà trattenendo la penale sul corrispettivo della prima fattura utile ovvero sulla garanzia definitiva. In tale ultimo caso la ditta è tenuta a ripristinare il deposito cauzionale entro 10 (dieci) giorni dalla comunicazione del suo utilizzo pena la risoluzione dell'accordo quadro e del contratto attuativo.

Ai fini della fatturazione elettronica il codice IPA è: L77UYL.

21. - CONTROLLO E VERIFICA DELLE PRESTAZIONI EROGATE

L'attività di controllo è lo strumento a disposizione della Stazione Appaltante per verificare l'efficacia del servizio in termini di qualità resa e per accertare la regolarità e la puntualità nell'esecuzione delle prestazioni.

La periodicità ed i tempi relativi alle attività di controllo saranno definiti da parte della Stazione Appaltante stessa.

In relazione alle modalità esecutive, i controlli si differenziano nelle due seguenti tipologie:

- verifica della qualità della fornitura: per misurare il livello qualitativo delle prestazioni erogate. Tale verifica avviene mediante rilevazioni di tipo visivo che saranno eseguite in contraddittorio con la Ditta Appaltatrice;
- verifica della regolarità e puntualità nell'esecuzione della fornitura: per misurare la regolarità e la puntualità dell'esecuzione delle prestazioni. Tale verifica avviene attraverso ispezioni effettuate durante l'esecuzione delle prestazioni e finalizzate a valutare le dimensioni specifiche che descrivono la regolarità e la puntualità (ad es. rispetto della programmazione, completezza della prestazione, esecuzione degli interventi richiesti, etc.).

Non andranno imputati alla Ditta Appaltatrice gli effetti negativi provocati da terze persone successivamente all'esecuzione delle operazioni di servizio.

Tali controlli, che potranno avvenire in qualsiasi momento durante l'orario delle prestazioni, senza alcun preavviso alla Ditta Appaltatrice, riguarderanno anche:

- utilizzo da parte del personale della Ditta Appaltatrice di abbigliamento da lavoro (scarpe antinfortunistica, etc.) e cartellino identificativo personale con il nome della Ditta;
- utilizzo di propria attrezzatura da lavoro.

Tutte le verifiche effettuate avverranno in contraddittorio con la Ditta Appaltatrice e l'esito del controllo verrà sottoscritto, in apposito "verbale", dai rappresentanti della Stazione Appaltante e della Ditta Appaltatrice.

Gli esiti delle verifiche effettuate dovranno essere annotati, indipendentemente dagli aspetti riguardanti l'applicazione delle penali di cui al paragrafo "Gestione contabile, pagamenti, penalità", per monitorare l'andamento generale della fornitura e certificare l'assenza di non conformità.

Qualora le verifiche fossero negative, ne sarà data comunicazione scritta all'Appaltatore il quale dovrà disporre immediatamente gli opportuni correttivi alla fornitura; al permanere di una valutazione negativa si potrà addivenire, ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione, alla risoluzione del Contratto.

L'Amministrazione si riserva di richiedere idonea documentazione per verificare la veridicità delle informazioni rese.

22. - CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE

Il rilascio del "Certificato di Regolare esecuzione" avviene da parte del Direttore dell'Esecuzione del Contratto (D.E.C.), e confermato dal RUP.

Il Certificato di Regolare esecuzione contiene i seguenti elementi:

- gli estremi del Contratto e degli eventuali atti aggiuntivi;

- l'indicazione dell'esecutore;
- il nominativo del Direttore dell'Esecuzione del Contratto (D.E.C.);
- il tempo prescritto per l'esecuzione delle prestazioni e le date delle attività di effettiva esecuzione delle prestazioni;
- l'importo totale, ovvero l'importo a saldo da pagare all'esecutore.

L'emissione del certificato di regolare esecuzione avverrà subordinatamente alla consegna da parte della Ditta Appaltatrice delle garanzie di cui all'art. 19 delle presenti Condizioni Tecniche particolari.

Successivamente all'emissione di tale Certificato, la Regione Piemonte, previa acquisizione del D.U.R.C., provvede allo svincolo della cauzione prestata dall'Appaltatore a garanzia dell'adempimento degli obblighi contrattuali.

Per quanto non previsto dalla presente disposizione si fa rinvio alla disciplina stabilita dall'art. 116 del D.Lgs 36/2023 e s.m.i. in tema di verifica di conformità della fornitura resa.

Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato per causa imputabile alla Regione Piemonte entro il termine di cui sopra, resta fermo quanto stabilito dal D.Lgs n. 231/2002 e s.m.i.

23. - SUBAPPALTO

Il subappalto è disciplinato dal contratto, dal presente articolo, nonché dall'art. 119 del D.Lgs. n. 36/2023.

L'autorizzazione al subappalto per le attività che l'Appaltatore può dichiarare in sede di offerta di voler subappaltare - così come rilasciata dalla Amministrazione aggiudicatrice - non comporta alcuna modifica agli obblighi ed agli oneri contrattuali dell'appaltatore che rimane l'unico e solo responsabile della qualità e della corretta esecuzione delle prestazioni.

Ai sensi del comma 12 dell'art. 119 del D.lgs. n. 36/2023 s.m.i. il subappaltatore, per le prestazioni subaffidate a terzi, deve garantire gli stessi standard qualitativi e prestazionali previsti nel contratto di appalto e riconoscere ai lavoratori un trattamento economico e normativo non inferiore a quello che avrebbe garantito il contraente principale, inclusa l'applicazione dei medesimi contratti collettivi nazionali di lavoro, qualora le attività oggetto di subappalto coincidano con quelle caratterizzanti l'oggetto dell'appalto ovvero riguardino le lavorazioni relative alle categorie prevalenti e siano incluse nell'oggetto sociale del contraente principale.

Sul punto, si segnala il chiarimento fornito dall'Ispettorato Nazionale del Lavoro n. 1507 del 6 ottobre 2021 che spiega le condizioni cui soggiace l'applicazione dell'obbligo di cui al comma 14. In particolare, segnala l'Ispettorato, le prestazioni in subappalto devono essere ricomprese nell'oggetto dell'appalto e risultare "caratterizzanti" nel contesto delle attività da eseguire; oppure, devono ricadere nell'ambito della categoria prevalente e, in tal caso, devono essere altresì incluse nell'oggetto sociale del contraente principale. Al ricorrere di tali condizioni, il subappaltatore sarà quindi tenuto ad assicurare ai propri lavoratori, nell'ambito del contratto di subappalto stipulato, "(...) trattamenti economici e normativi non inferiori a quelli che avrebbe riconosciuto l'appaltatore/subappaltante al proprio personale dipendente in ragione del CCNL dal medesimo applicato". La medesima nota richiama, infine, il principio sancito dall'art. 30, comma 4 del Codice secondo cui "al personale impiegato nei lavori, servizi e forniture oggetto di appalti pubblici e concessioni è applicato il contratto collettivo nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni di lavoro stipulato dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più

rappresentative sul piano nazionale e quelli il cui ambito di applicazione sia strettamente connesso con l'attività oggetto dell'appalto o della concessione svolta dall'impresa anche in maniera prevalente". Anche su tale aspetto, l'Ispettorato ritiene che "ciò che conta è essenzialmente l'oggetto del contratto di appalto ed è ad esso che occorre riportarsi nella selezione del CCNL.

Il periodo comunque necessario per l'ottenimento dell'autorizzazione al subappalto non potrà in alcun modo essere preso in considerazione quale motivo di differimento o sospensione del termine stabilito per l'inizio e l'ultimazione della fornitura, né potrà essere adottato a fondamento di alcuna richiesta o pretesa di indennizzo, risarcimento o maggiori compensi.

Salvo i casi di cui all'art. 119, comma 11, del D.lgs. n. 36/2023 s.m.i., al pagamento dei subappaltatori provvede l'Appaltatore; dell'avvenuto pagamento dovrà essere fornita prova, mediante trasmissione all'Amministrazione delle fatture quietanzate da parte del subappaltatore, entro 20 (venti) giorni dal pagamento delle medesime.

In caso di subappalto, il subappaltatore è tenuto a presentare la documentazione INAIL e INPS, relativamente al personale impiegato, all'Appaltatore e all'Amministrazione appaltante.

24. - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO – CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA – RISOLUZIONE PER INADEMPIMENTO.

L'intero contratto di appalto è risolto di diritto, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 del Codice Civile:

- in caso di frode, di grave negligenza, di contravvenzione nell'esecuzione degli obblighi e condizioni contrattuali e di mancata reintegrazione del deposito cauzionale;
- in caso di cessione dell'azienda, di cessazione di attività, oppure nel caso di concordato preventivo senza continuità aziendale, di liquidazione giudiziale, di liquidazione coatta amministrativa, di pignoramento, a carico dell'Appaltatore;
- nei casi di subappalto non autorizzati dall'Amministrazione Appaltante;
- in caso di cessione a terzi del contratto;
- nei casi di morte dell'imprenditore, quando la considerazione della sua persona sia motivo determinante di garanzia;
- in caso di morte di qualcuno dei soci nelle imprese costituite in società di fatto o in nome collettivo o di uno dei soci accomandatari nella società in accomandita e l'Amministrazione Appaltante non ritenga di continuare il rapporto contrattuale con gli altri soci.

E' inoltre riconosciuta all'Amministrazione Appaltante la facoltà di risolvere il contratto, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 del Codice Civile, salvo in ogni caso il diritto al risarcimento dei danni subiti e l'incameramento della garanzia definitiva, **in caso di ritardo nella consegna della fornitura**, protratto per oltre 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi, rispetto alla scadenza del termine previsto dalle presenti Condizioni (rif. Par. 2.2.);

Il caso sopra indicato sarà contestato all'Appaltatore per iscritto dall'Amministrazione Appaltatore, previamente o contestualmente alla dichiarazione di volersi avvalere della clausola risolutiva espressa di cui al presente articolo. La risoluzione in tali casi opera allorquando la Stazione Appaltante comunichi per iscritto con PEC o raccomandata A/R all'Aggiudicatario di volersi avvalere della clausola risolutiva ex art 1456 c.c. In caso di risoluzione sarà corrisposto all'Aggiudicatario il prezzo contrattuale della fornitura fornita, detratte le eventuali penalità.

Non potranno essere intese quale rinuncia ad avvalersi della clausola di cui al presente articolo eventuali mancate contestazioni e/o precedenti inadempimenti per i quali l'Amministrazione Appaltante non abbia ritenuto di avvalersi della clausola medesima e/o atti di mera tolleranza a fronte di pregressi inadempimenti dell'Appaltatore di qualsivoglia natura.

Il contratto potrà inoltre essere risolto in tutti i casi di grave inadempimento, ai sensi dell'art. 1455 c.c. e dell'art. 122 del D. Lgs. n. 36/2023, previa diffida ad adempiere, mediante raccomandata A/R, entro un termine non superiore a 15 (quindici) giorni dal ricevimento di tale comunicazione.

Nel caso di risoluzione del contratto, l'Amministrazione Appaltatore si riserva ogni diritto al risarcimento dei danni subiti e, in particolare, di esigere dall'Appaltatore il rimborso di eventuali spese incontrate in misura maggiore di quelle che avrebbe sostenuto nel caso di regolare adempimento della fornitura.

Per quanto non disciplinato dal presente articolo si fa rinvio alla disciplina in materia di risoluzione del contratto di cui agli artt. 122 del D. Lgs. n. 36/2023.

25. - EFFETTI DELLA RISOLUZIONE – ESECUZIONE IN DANNO

Con la risoluzione del contratto sorge nell'Amministrazione Appaltante il diritto di affidare a terzi la fornitura o la parte rimanente di essa in danno dell'Appaltatore.

L'affidamento a terzi verrà notificato all'Appaltatore, con indicazione dei nuovi termini di esecuzione della fornitura affidata e degli importi relativi.

All'Appaltatore inadempiente verranno addebitate le spese sostenute dall'Amministrazione Appaltante in misura maggiore di quelle previste dallo stesso Appaltatore, senza pregiudizio dei diritti dell'Amministrazione Appaltante sui beni di quello.

Nel caso di minor spesa, nulla competerà all'Appaltatore .

L'esecuzione in danno non esime l'Appaltatore dalle responsabilità civili e penali, in cui la stessa possa incorrere a norma di legge per i fatti che hanno motivato la risoluzione.

In caso di inadempimento da parte del contraente degli obblighi di cui al presente articolo, la Regione Piemonte Committente, fermo restando il diritto al risarcimento del danno, ha facoltà di dichiarare risolto di diritto il contratto.

26. - RISOLUZIONE SU RICHIESTA DELL'APPALTATORE E SUOI EFFETTI

L'Appaltatore può chiedere la risoluzione del contratto in caso di impossibilità ad eseguire il medesimo, in conseguenza di causa non imputabile allo stesso, secondo il disposto dell'articolo 1672 del codice civile.

In tal caso, viene riconosciuto all'Appaltatore il pagamento delle prestazioni già eseguite, in proporzione del prezzo pattuito.

27. - RECESSO DEL COMMITTENTE

L'Amministrazione Appaltante si riserva la facoltà di recedere unilateralmente dal contratto in qualsiasi momento anche laddove esso abbia avuto un principio di esecuzione, previo pagamento delle prestazioni già eseguite, oltre al decimo dell'importo delle prestazioni non ancora eseguite, ai sensi dell'articolo 1373 C.C. e dell'art. 123 del D.Lgs. n. 36/2023.

L'esercizio del diritto di recesso è preceduto da formale comunicazione all'appaltatore da darsi con un preavviso non inferiore a venti giorni.

28. - COMUNICAZIONE TRA LE PARTI

Le comunicazioni tra i responsabili della Amministrazione e l'appaltatore potranno essere effettuate per iscritto a mezzo a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo patrimonio.immobiliare@cert.regione.piemonte.it.

Per quel che concerne quelle riguardanti l'interpretazione del contratto d'appalto, le modalità di svolgimento delle prestazioni, le comunicazioni delle visite ispettive con preavviso, le penali e le contestazioni, dovranno in ogni caso essere effettuate per iscritto e trasmesse a mezzo posta elettronica certificata.

Inoltre le comunicazioni dovranno avvenire per iscritto anche negli altri casi espressamente previsti dal le presenti Condizioni tecniche e particolari.

Eventuali contestazioni che il Fornitore intendesse avanzare su una comunicazione ricevuta, dovranno essere presentate all'Amministrazione entro giorni 10 (dieci) lavorativi dalla data di ricevimento della comunicazione; scaduto questo termine la comunicazione si intenderà accettata integralmente e senza eccezione alcuna.

Tutte le comunicazioni scritte verranno inviate rispettivamente ai domicili legali eletti dalle parti.

29. - DOMICILIO LEGALE

Agli effetti delle presenti Condizioni, la Ditta Appaltatrice avrà domicilio presso la sede legale.

30. - FORO GIURISDIZIONALE

Le controversie che dovessero insorgere tra le parti, relativamente all'interpretazione, applicazione ed esecuzione dell'accordo quadro/singoli contratti attuativi, saranno definite mediante il ricorso agli accordi bonari di cui all'art. 211 del d.lgs. 36/2023, mentre non saranno deferite al giudizio arbitrale a norma dell'art. 213 del medesimo decreto. Qualora la controversia debba essere definita dal giudice, sarà competente il Tribunale di Torino.

31. - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il Responsabile del Progetto è individuato nel Responsabile Settore Patrimonio immobiliare, Beni mobili, Economato, e Cassa economale e sicurezza ambienti di lavoro Ing. Alberto SILETTO.

Ai sensi del Regolamento UE 679/2016, in ordine al procedimento instaurato con questa RDO - Tratta, si informa che i dati saranno trattati secondo le finalità indicate nell'informativa che si allega alla presente nota.

Il RUP
Ing. Alberto Siletto

Allegati:

- All.to 1 Schede tecniche prodotti;
- All.to 2 Elenco prezzi;
- DGUE;
- Allegato A - Dichiarazioni integrative al DGUE;
- Allegato B - Dichiarazione dei costi della manodopera e dei costi della sicurezza aziendali;
- Allegato C – Dichiarazione di Subappalto;
- Patto di integrità degli Appalti Pubblici Regionali;
- Protocollo di Intesa Linee Guida Appalti pubblici e concessioni di lavori, servizi e forniture;
- Informativa Privacy.



Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio

Settore Patrimonio immobiliare, Beni mobili, Economato, Cassa economale

e sicurezza ambienti di lavoro

patrimonio@regione.piemonte.it

patrimonio.immobiliare@cert.regione.piemonte.it

ACCORDO QUADRO CON UN SOLO OPERATORE ECONOMICO PER LA FORNITURA DI
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI) AI SENSI DELL'ART. 59 DEL D.LGS 36/2023

Allegato 1 – Specifiche Tecniche

Trattativa diretta su MePA

CPV 35113000-9 Attrezzature per la sicurezza

Bando "BENI" categoria "DPI, equipaggiamenti ed attrezzature per la sicurezza e la difesa"

CIG: XXXXXXXXXXXX

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

PROTEZIONE DEL CORPO

1. GIACCA A VENTO IMPERMEABILE E TRASPIRANTE AD ALTA VISIBILITÀ CHIUSURA CON CERNIERA (CONFORME ALLE NORME EN UNI 342/3 E 20471) CON CUCITURE NASTRATE PER PREVENIRE LA PENETRAZIONE DELL'ACQUA, COLLETO IN PILE FODERATO E TESSUTO ANTI UMIDITÀ SU ORLI E POLSINI. COLORE ARANCIONE CON CAPPuccio A SCOMParsA, ESTERNO, INTERNO STACCABILE A MEZZO CERNIERA CON IMBOTTITURA, TASCHE SCALDAMANO. DOPPIA BANDA RIFRANGENTE GRIGIA SIA SU TORACE CHE SULLE MANICHE.
TAGLIE RICHIESTE: DA XS A XXXL.

2. GILET ALTA VISIBILITÀ DI COLORE GIALLO
TAGLIE RICHIESTE : TAGLIA UNICA L

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

3. OCCHIALI MASCHERINA DOTATI DI ELASTICO POSTERIORE REGOLABILE PER PROTEZIONE SCHIZZI E IMPATTI CHE NE ASSICURA LA TENUTA STAGNA. LENTE 2-1,2 1B. (CONFORME ALLA NORMATIVA UNI EN 166 E EN 170 CE).

PROTEZIONE DELL'UDITO

4. ARCHETTO SAGOMATO RIUTILIZZABILE E LAVABILE (CONFORME ALLA NORMATIVA UNI EN 352 CE) COMPLETO DI TAPPI AURICOLARI IN MATERIALE ANALLERGICO. SRN 26 DB.

PROTEZIONE DEL PIEDE

5. STIVALE ALTO IN GOMMA DI COLORE VERDE O MARRONE
NUMERI RICHIESTI: DAL 36 AL 48

6. STIVALE ANTINFORTUNISTICO (CONFORME ALLE NORMATIVA EN 20345 PROTEZIONE S5 SRA). SUOLA E TOMAIA IN PVC ANTISTATICO E ANTISCIVOLO. FODERA IN NYLON. PUNTALE E LAMINA IN ACCIAIO.
NUMERI RICHIESTI DAL 36 AL 48.

7. STIVALE ANTINFORTUNISTICO S2 (CONFORME ALLA NORMATIVA EN 20345). SUOLA E TOMAIA IN PVC ANTISTATICO E ANTISCIVOLO. FODERA IN NYLON. PUNTALE IN ACCIAIO.
NUMERI RICHIESTI DAL 36 AL 48

8. SCARPA ALTA ANTINFORTUNISTICA S3 (S7S S3S) WR (CONFORME ALLA NORMATIVA EN 20345 CE, EN 20347 CE) CON LE SEGUENTI CARATTERISTICHE:

- TOMAIA IN PELLE IMPERMEABILE;
- PUNTALE DI PROTEZIONE RESISTENTE AGLI URTI E ALLO SCHIACCIAMENTO ≥ 200 J.
- PLANTARE ESTRAIBILE ED INTERCAMBIABILE AL FINE DI GARANTIRE PULIZIA E IGIENE;
- SUOLA ANTI PERFORAZIONE;
- SUOLA ANTISCIVOLO;

- PROPRIETÀ ANTISTATICA;
- BATTISTRADA AD ALTA RESISTENZA MECCANICA;
- AREA DEL TALLONE CHIUSA;
- IMPERMEABILITÀ DELL'INTERA SCARPA (WR);

NUMERI RICHIESTI: DAL 36 AL 48

9. SCARPA ALTA ANTINFORTUNISTICA S2 (CONFORME ALLA NORMATIVA EN 20345) CON LE SEGUENTI CARATTERISTICHE:

- TOMAIA IN PELLE IMPERMEABILE;
- PUNTALE DI PROTEZIONE RESISTENTE AGLI URTI E ALLO SCHIACCIAMENTO ≥ 200 J;
- PLANTARE ESTRAIBILE ED INTERCAMBIABILE AL FINE DI GARANTIRE PULIZIA E IGIENE;
- SUOLA ANTISCIVOLO;
- PROPRIETÀ ANTISTATICA;
- AREA DEL TALLONE CHIUSA.

NUMERI RICHIESTI: DAL 36 AL 48

10. SCARPA ALTA DA TREKKING IMPERMEABILE ADATTA PER TUTTE LE STAGIONI CON SUOLA AD ALTA RESISTENZA MECCANICA E ANTISCIVOLO CON LE SEGUENTI CARATTERISTICHE:

- TOMAIA IN PELLE OLIATA O IN NABUK DI COLORE NERO/MARRONE REALIZZATA CON TESSUTI IMPERMEABILI E TRASPIRANTI;
- SUOLA VIBRAM IN GOMMA ANTISCIVOLO (ADATTA PER SENTIERI DI MONTAGNA, ROCCE);
- SISTEMA DI ANTITORSIONE PER GARANTIRE SUPPORTO ALLA CAVIGLIA;
- RINFORZO PUNTALE E TALLONE IN GOMMA DURA, IN MODO DA RESPINGERE EVENTUALI URTI;
- LINGUETTA CON SOFFIETTO CONTRO LA PENETRAZIONE DELLA POLVERE E DEI DETRITI.

NUMERI RICHIESTI: DAL 37 AL 48

PROTEZIONE DEL CAPO

11. ELMETTO PROTETTIVO IN ABS (CONFORME ALLA NORMATIVA UNI EN 397 E EN 50365) RESISTENTE AGLI URTI E AGLI IMPATTI DOTATO DI FASCETTA TERGISUDORE IN COTONE DOTATO DI SOTTOGOLA CON MENTONIERA IN GOMMA MORBIDA REGOLAZIONE POSTERIORE MEDIANTE CRICCHETTO A ROTELLA. COLORE ARANCIONE, COMPATIBILE CON CUFFIE

PROTEZIONE DELLE MANI

12. GUANTI PROTETTIVI IN FIBRA ANTITAGLIO E ANTISCIVOLO, ELASTICIZZATI CON FINITURA IN POLIURETANO ANTIUSURA. CONFORMI ALLA NORMA EN 388 CE. PROTEZIONI: ABRASIONE 4 – TAGLIO 2 – STRAPPO 4 – PERFORAZIONE 2.

TAGLIE RICHIESTE DALLA 7 ALLA 10.

LOGO REGIONE PIEMONTE

13. APPLICAZIONE SULLE GIACCHE AV DOVRA' ESSERE POSIZIONATO IL LOGO E LA SCRITTA REGIONE PIEMONTE. DAVANTI PICCOLO, DIETRO GRANDE.
LE CARATTERISTICHE E LE DIMENSIONI SARANNO FORNITE DALL'AMMINISTRAZIONE IN FASE DI ESECUZIONE.

PROTEZIONE VIE RESPIRATORIE

14. MASCHERINA DI PROTEZIONE DELLE VIE RESPIRATORIE FFP2 NR (MARCATE CE) IMBUSTATE SINGOLARMENTE.

KIT ANTI ZECCHE

15. KIT ANTI ZECCHE FORMATO DA 1 FLACONE DI SPRAY ALONTAN CON ICARDINA 20% E PINZE IN PLASTICA TOGLI ZECCA

REGIONE PIEMONTE FORNITURA DISPOSITIVI PROTEZIONE INDIVIDUALE E ULTERIORI DISPOSITIVI SPECIFICI		
ALLEGATO 2 – TABELLA ELENCO PREZZI		
COD.	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE D.P.I.	PREZZO UNITARIO IVA ESCLUSA
1	GIACCA A VENTO AD ALTA VISIBILITÀ CHIUSURA CON CERNIERA (CONFORME ALLE NORME EN UNI 343 E 20471) IMPERMEABILE TRASPIRANTE, COLORE ARANCIONE CON CAPPUCCIO A SCOMPARSA, DOPPIA BANDA RIFRANGENTE GRIGIA SIA SU TORACE CHE SULLE MANICHE. CONFORME EN 20471 EN 343. TAGLIE DALLA XS ALLA XXXL	€ 95,00
2	GILET AV COLORE GIALLO	€ 5,00
3	OCCHIALI MASCHERINA DOTATI DI ELASTICO POSTERIORE REGOLABILE PER PROTEZIONE SCHIZZI E IMPATTI CHE NE ASSICURA LA TENUTA STAGNA . LENTE 2-1,2 1B . (CONFORME ALLA NORMATIVA UNI EN 166 E EN 170 CE).	€ 12,00
4	ARCHETTO SAGOMATO RIUTILIZZABILE E LAVABILE (CONFORME ALLA NORMATIVA UNI EN 352 CE) COMPLETO DI TAPPI AURICOLARI IN MATERIALE ANALLERGICO. SRN 26 Db.	€ 3,50
5	STIVALE ALTO IN GOMMA DI COLORE VERDE O MARRONE NUMERI RICHIESTI DAL 36 AL 47.	€ 20,00
6	STIVALE ANTINFORTUNISTICO S5 (CONFORME ALLE NORMATIVA EN 20345). SUOLA E TOMAIA IN PVC ANTISTATICO E ANTISCIVOLO. FODERA IN NYLON. PUNTALE E LAMINA IN ACCIAIO. NUMERI RICHIESTI DAL 36 AL 48	€ 27,00
7	STIVALE ANTINFORTUNISTICO S2 (CONFORME ALLE NORMATIVA EN 20345). SUOLA E TOMAIA IN PVC ANTISTATICO E ANTISCIVOLO. FODERA IN NYLON. PUNTALE IN ACCIAIO. NUMERI RICHIESTI DAL 36 AL 48	
8	SCARPA ALTA ANTINFORTUNISTICA S7S S3S + WR (CONFORME ALLA NORMATIVA EN 20345 CE, EN 20347 CE) NUMERI RICHIESTI DAL 36 AL 478	€ 77,00
9	SCARPA ALTA ANTINFORTUNISTICA S2 (CONFORME ALLA NORMATIVA EN 20345 CE) NUMERI RICHIESTI DAL 36 AL 48	€ 60,00
10	SCARPA ALTA DA TREKKING IMPERMEABILE ADATTA PER TUTTE LE STAGIONI CON SUOLA VIBRAM AD ALTA RESISTENZA MECCANICA E ANTISCIVOLO	€ 150,00
11	ELMETTO PROTETTIVO in ABS (CONFORME ALLA NORMATIVA UNI EN 397 E EN 50365) RESISTENTE AGLI URTI E AGLI IMPATTI DOTATO DI FASCIA TERGISUDORE IN COTONE. DOTATO DI SOTTOGOLA CON MENTONIERA IN GOMMA MORBIDA. ROTELLA POSTERIORE PER REGOLAZIONE CON ROTELLA. COLORE ARANCIONE	€ 35,00
12	GUANTI PROTETTIVI IN FIBRA ANTITAGLIO E ANTISCIVOLO, ELASTICIZZATI CON FINITURA IN POLIURETANO ANTIUSURA. CONFORMI ALLA NORMA EN 388 CE. PROTEZIONI: ABRASIONE 4 – TAGLIO 2 – STRAPPO 4 – PERFORAZIONE 2. TAGLIE RICHIESTE DALLA 7 ALLA 10	€ 8,00
13	LOGO SU GIACCA AV - REGIONE PIEMONTE (DAVANTI E DIETRO)	€ 7,00
14	MASCHERINA FFP2 NR MARCATA CE IMBUSTATA SINGOLARMENTE. CONFEZIONE DA 20/25 PZ.	€ 6,00
15	KIT ANTI ZECCHIE (SPRAY ALONTAN CON ICARDINA 20%) E PINZE IN PLASTICA TOGLI ZECCHIE	€ 18,00

Parte I: Informazioni sulla procedura di appalto e sull'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore

Informazioni sulla pubblicazione

Per le procedure di appalto per le quali è stato pubblicato un avviso di indizione di gara nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea le informazioni richieste alla parte I saranno acquisite automaticamente, a condizione che per generare e compilare il DGUE sia stato utilizzato il servizio DGUE elettronico. Riferimento dell'avviso o bando pertinente pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea:

*Tipo di documento:	Richiesta di Documento di Gara Unico Europeo emessa da una Stazione Appaltante
Nome:	
Descrizione:	
Numero dell'avviso o bando ricevuto:	
Numero dell'avviso:	0000000000000
URL dell'avviso:	

Se non è stato pubblicato un avviso di indizione di gara nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea o se tale pubblicazione non è obbligatoria, l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore deve inserire i dati in modo da permettere l'individuazione univoca della procedura di appalto (ad esempio il rimando ad una pubblicazione a livello nazionale).

Identità del committente

Informazioni relative alla Stazione Appaltante

*Denominazione:	Regione Piemonte
*Codice Fiscale:	80087670016
*Paese:	Italia
*Indirizzo:	Piazza Piemonte n. 1
*Località:	Torino
*CAP:	10127

Informazioni relative al Fornitore del servizio

Denominazione:	
Codice Fiscale:	
Sito Web di erogazione servizio:	

Informazioni sulla procedura di appalto

Informazioni sull'Appalto

*Titolo:	ACCORDO QUADRO CON UN SOLO OPERATORE ECONOMICO PER LA FORNITURA DI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI) AI SENSI DELL'ART. 59 DEL D.LGS 36/2023
----------	--

Numero di riferimento attribuito al fascicolo dell'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore (ove esistente):

*Breve descrizione dell'appalto:

FORNITURA DI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE PER IL PERSONALE DELLA GIUNTA REGIONALE

*Classificazione Scelta del Contraente:

Forniture

*Tipologia di appalto:

Altro

*Lista CPV Inerenti l'Appalto:

35113000-9
*Attrezzature per la sicurezza
Lotto1

*Lista dei Lotti:

Numero di lotti:

1

Dati relativi al RUP (Responsabile Unico del Procedimento)

*Nominativo RUP:

Alberto Siletto

Telefono:

0114323990

*Indirizzo E-mail

patrimonio@regione.piemonte.it

Parte III: Motivi di esclusione

A: Motivi legati a condanne penali

L'articolo 57, paragrafo 1, della direttiva 2014/24/UE stabilisce i seguenti motivi di esclusione

Partecipazione ad organizzazione criminale

Partecipazione a un'organizzazione criminale, come definita all'articolo 2 della Decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio, del 24 ottobre 2008, sulla lotta alla criminalità organizzata
Partecipazione ad un'organizzazione criminale - Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 - art. 94 co. 1 lett. a)L'operatore economico ovvero uno dei soggetti di cui all'articolo 94 co. 3 del Decreto legislativo 36 del 31 marzo 2023 sono stati condannati con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per il motivo indicato sopra?

Corruzione

Corruzione, come definita nell'articolo 3 della convenzione sulla lotta alla corruzione che coinvolge funzionari delle Comunità europee o funzionari degli Stati membri dell'Unione europea, GU C 195 del 25.6.1997 e all'articolo 2, paragrafo 1, della decisione quadro del Consiglio 2003/568 / GAI del 22 luglio 2003 sulla lotta alla corruzione nel settore privato (GU L 192 del 31.7.2003). Questo motivo di esclusione include anche la corruzione come definita nel diritto nazionale dell'amministrazione aggiudicatrice (ente aggiudicatore) o dell'operatore economico
Corruzione - Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 - art. 94 co. 1 lett. b)L'operatore economico ovvero uno dei soggetti di cui all'articolo 94 co. 3 del Decreto legislativo 36 del 31 marzo 2023 sono stati condannati con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per il motivo indicato sopra?

Frode

Frode ai sensi dell'articolo 1 della Convenzione sulla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee (GU C 316 del 27.11.1995)
Frode - Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 - art. 94 co. 1 lett. d)L'operatore economico ovvero uno dei soggetti di cui all'articolo 94 co. 3 del Decreto legislativo 36 del 31 marzo 2023 sono stati condannati con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per il motivo indicato sopra?

Reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche

Reati di terrorismo o reati collegati ad attività terroristiche, quali definiti negli articoli 1 e 3 della decisione quadro del Consiglio, del 13 giugno 2002, sulla lotta al terrorismo (GU L 164 del 22.6.2002). Questo motivo di esclusione include anche l'incitamento, il favoreggiamento o il tentativo di commettere un reato, di cui all'articolo 4 di tale decisione quadro
Reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche - Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 - art. 94 co. 1 lett. e)L'operatore economico ovvero uno dei soggetti di cui all'articolo 94 co. 3 del Decreto legislativo 36 del 31 marzo 2023 sono stati condannati con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per il motivo indicato sopra?

Riciclaggio di proventi di attività criminoso o finanziamento del terrorismo

Riciclaggio di denaro o finanziamento del terrorismo, come definito all'articolo 2 della direttiva 2011/36 / UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 aprile 2011, sulla prevenzione e la lotta alla tratta di esseri umani e sulla protezione delle sue vittime, e che sostituisce la decisione quadro del Consiglio 2002 / 629 / GAI (GU L 101 del 15.4.2011)
Riciclaggio di proventi di attività criminoso o finanziamento del terrorismo - Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 - art. 94 co. 1 lett. f)L'operatore economico ovvero uno dei soggetti di cui all'articolo 94 co. 3 del Decreto legislativo 36 del 31 marzo 2023 sono stati condannati con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per il motivo indicato sopra?

Lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani

Lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani, come definito all'articolo 2 della direttiva 2011/36 / UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 aprile 2011, sulla prevenzione e la lotta alla tratta di esseri umani e sulla protezione delle sue vittime, e che sostituisce la decisione quadro del Consiglio 2002 / 629 / GAI (GU L 101 del 15.4.2011)
Sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani - Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 – art. 94 co. 1, lett. g)L'operatore economico ovvero uno dei soggetti di cui all'articolo 94 co. 3 del Decreto legislativo 36 del 31 marzo 2023 sono stati condannati con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per il motivo indicato sopra?

B: Motivi legati al pagamento di imposte o contributi previdenziali

L'articolo 57, paragrafo 2, della direttiva 2014/24/UE stabilisce i seguenti motivi di esclusione

Pagamento di imposte

L'operatore economico ha violato i suoi obblighi relativi al pagamento delle tasse, sia nel paese in cui è stabilito che nello Stato membro dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore, se diverso dal paese di stabilimento?
Pagamento di Tasse - Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 - art. 94 co. 6 e art. 95 co. 2

Limite ammesso

Pagamento di contributi previdenziali

L'operatore economico ha violato i suoi obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, sia nel paese in cui è stabilito che nello Stato membro dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore se diverso dal paese di stabilimento?
Pagamento di Contributi Previdenziali - Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 - art. 94 co. 6 e art. 95 co. 2

Limite ammesso

C: Motivi legati a insolvenza, conflitti di interessi o illeciti professionali

L'articolo 57, paragrafo 2, della direttiva 2014/24/UE stabilisce i seguenti motivi di esclusione

Violazione di obblighi in materia di diritto ambientale

L'operatore economico, a sua conoscenza, ha violato i suoi obblighi in materia di diritto ambientale? Come indicato ai fini del presente appalto nel diritto nazionale, nell'avviso pertinente o nei documenti di gara o nell'articolo 18, paragrafo 2, della direttiva 2014/24/UE
Violazione di obblighi in materia di diritto ambientale - Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 – art. 95 co. 1 lett. a)

Violazione di obblighi in materia di diritto sociale

L'operatore economico, a sua conoscenza, ha violato i suoi obblighi nel campo del diritto sociale? Come indicato ai fini del presente appalto nel diritto nazionale, nell'avviso pertinente o nei documenti di gara o nell'articolo 18, paragrafo 2, della direttiva 2014/24/UE
Violazione di obblighi in materia di diritto sociale - Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 – art. 95 co. 1 lett. a)

Violazione di obblighi in materia di diritto del lavoro

L'operatore economico, a sua conoscenza, ha violato i suoi obblighi in materia di diritto del lavoro? Come indicato ai fini del presente appalto nel diritto nazionale, nell'avviso pertinente o nei documenti di gara o nell'articolo 18, paragrafo 2, della direttiva 2014/24/UE
Violazione di obblighi in materia di diritto del lavoro e di salute e sicurezza sul lavoro - Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 – art. 95 co. 1 lett. a)

Fallimento

Liquidazione giudiziale
Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 – art. 94 co. 5 lett. d)Liquidazione giudiziale - L'operatore economico è stato sottoposto a liquidazione giudiziale o è in corso un procedimento per la dichiarazione di liquidazione giudiziale?

Liquidazione coatta

Liquidazione coatta
Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 – art. 94 co. 5 lett. d)Liquidazione coatta -L'operatore economico è oggetto di un provvedimento di liquidazione coatta o è in corso una procedura per l'emanazione di tale provvedimento?

Concordato preventivo con i creditori

Concordato preventivo con i creditori
Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 – art. 94 co. 5 lett. d)L'operatore economico è stato ammesso al concordato preventivo o è in corso una procedura per l'ammissione?

Gravi illeciti professionali

L'operatore economico si è reso colpevole di gravi illeciti professionali? Vedere, ove pertinente, le definizioni nel diritto nazionale, l'avviso o bando pertinente o i documenti di gara.
Gravi illeciti professionali - Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 – art. 95 co. 1 lett. e) e art. 98 co. 3 lett. d) e) f) g) h)

Accordi con altri operatori economici intesi a falsare la concorrenza

L'operatore economico ha sottoscritto accordi con altri operatori economici intesi a falsare la concorrenza?
Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 – art. 98 co. 3 lett. a)

Conflitto di interessi legato alla partecipazione alla procedura di appalto

L'operatore economico è a conoscenza di conflitti di interesse come indicato nella legislazione nazionale, nell'avviso pertinente o nei documenti di gara dovuti alla sua partecipazione alla procedura di appalto?

Conflitto di interessi legato alla partecipazione alla procedura di appalto - Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 – art. 95 co. 1 lett. b)

Partecipazione diretta o indiretta alla preparazione della procedura di appalto

L'operatore economico o un'impresa a lui collegata ha fornito consulenza all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore o ha altrimenti partecipato alla preparazione della procedura di appalto?

Partecipazione diretta o indiretta alla preparazione della procedura di appalto - Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 – art. 95 co. 1 lett. c)

Cessazione anticipata, risarcimento danni o altre sanzioni comparabili

L'operatore economico ha già avuto esperienza di cessazione anticipata di un precedente contratto di appalto pubblico, di un precedente contratto di appalto con un ente aggiudicatore o di un precedente contratto di concessione, oppure di imposizione di un risarcimento danni o altre sanzioni comparabili in relazione a tale precedente contratto di appalto?

Carenze nell'esecuzione di un precedente contratto - Cessazione anticipata, risarcimento danni o altre sanzioni comparabili - Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 – art. 98 co. 3 lett c)

Influenza indebita nel processo decisionale, vantaggi indebiti derivanti da informazioni riservate

L'operatore economico può confermare che non si è reso gravemente colpevole di false dichiarazioni nel fornire le informazioni richieste per verificare l'assenza di motivi di esclusione o il rispetto dei criteri di selezione, non ha ommesso di fornire tali informazioni, è stato in grado di presentare senza indugio i documenti giustificativi richiesti dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore e non si è impegnato a influenzare indebitamente il processo decisionale dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore, a ottenere informazioni riservate che possono conferirgli vantaggi indebiti nella procedura di appalto o a fornire per negligenza informazioni fuorvianti che possono avere un'influenza significativa sulle decisioni riguardanti l'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione?

False dichiarazioni - Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 – art. 94 co. 5 lett. e) ed f) e art. 98 co. 3 lett. b)

D: Altri motivi di esclusione in riferimento alla legislazione vigente

Motivi di esclusione previsti esclusivamente dalla legislazione nazionale

Si applicano motivi di esclusione previsti esclusivamente dalla legislazione nazionale, specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara?

In riferimento alla normativa Italiana vigente: Altri motivi di esclusione eventualmente previsti dalla legislazione nazionale dello Stato membro dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore. Si applicano motivi di esclusione previsti esclusivamente dalla legislazione nazionale, specificati nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara?

Parte IV: Criteri di selezione

A: Idoneità

In merito ai criteri di selezione l'operatore economico dichiara che:

Iscrizione in un registro commerciale

È iscritto nei registri commerciali tenuti nello Stato membro di stabilimento come indicato nell'allegato XI della direttiva 2014/24/UE; gli operatori economici di taluni Stati membri potrebbero dover soddisfare altri requisiti previsti nello stesso allegato. Iscrizioni nel registro delle imprese che svolgono attività commerciale - art. 100, co. 3 d.lgs. n. 36/2023.

Nome del registro

URL

B: Capacità economica e finanziaria

In merito ai criteri di selezione l'operatore economico dichiara che:

Copertura contro i rischi professionali

L'importo assicurato dalla copertura contro i rischi professionali è il seguente:

Lotti per i quali si applica il requisito

Identificativo lottoLotto1

*Tipo di assicurazioneResponsabilità civile e professionale

*Requisito minimo

EUR

C: Capacità tecniche e professionali

In merito ai criteri di selezione l'operatore economico dichiara che:

Per gli appalti di forniture: campioni, descrizioni o fotografie senza certificazioni di autenticità

Per gli appalti pubblici di forniture: L'operatore economico fornirà i campioni, le descrizioni o le fotografie dei prodotti da fornire, non necessariamente accompagnati dalle certificazioni di autenticità, come richiesti.

D: Sistemi di garanzia della qualità e norme di gestione ambientale

In merito ai criteri di selezione l'operatore economico dichiara che:

Fine

Parte VI: Dichiarazioni finali

Il sottoscritto/ I sottoscritti dichiara/ dichiarano formalmente che le informazioni riportate nelle precedenti parti da II a V sono veritiere e corrette e che il sottoscritto/i sottoscritti è/ sono consapevole/consapevoli delle conseguenze di una grave falsa dichiarazione, ai sensi dell'articolo 76 del DPR 445/2000.

Ferme restando le disposizioni degli articoli 40 e 46 del DPR 445/2000, il sottoscritto/I sottoscritti dichiara/dichiarano formalmente di essere in grado di produrre, su richiesta e senza indugio, i certificati e le altre forme di prove documentali del caso, con le seguenti eccezioni:

- a) se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore hanno la possibilità di acquisire direttamente la documentazione complementare accedendo a una banca dati nazionale che sia disponibile gratuitamente in un qualunque Stato membro, oppure
- b) a decorrere al più tardi dal 18 aprile 2018, l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore sono già in possesso della documentazione in questione.

Il sottoscritto/I sottoscritti autorizza/autorizzano formalmente l'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore di cui alla parte I, sezione A ad accedere ai documenti complementari alle informazioni del presente documento di gara unico europeo, ai fini della suddetta procedura di appalto.

Allegato A - DICHIARAZIONI INTEGRATIVE AL DGUE
(DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA)

ACCORDO QUADRO CON UN SOLO OPERATORE ECONOMICO PER LA FORNITURA DI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI) AI SENSI DELL'ART. 59 DEL D.LGS 36/2023. Affidamento diretto ex art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023.

Note per la compilazione:

Le presenti dichiarazioni, integrative rispetto al DGUE devono essere rese da tutti i soggetti che a qualunque titolo partecipano alla procedura in oggetto (concorrente, partecipante al R.T.I. o consorzio ordinario, consorziato indicato per l'esecuzione, ausiliario, subappaltatore indicato ai fini qualificatori)

Il sottoscritto _____, nato a _____ il _____
residente in _____ via _____ C.F. _____
in qualità di _____
della ditta _____
con sede legale in _____ via _____
P.IVA _____ C.F. _____
tel. _____ PEC: _____
email _____

DICHIARA

ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate:

1. di accettare senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nella documentazione della Trattativa Diretta e relativi allegati;
2. di essere a conoscenza che la presente procedura non costituisce proposta contrattuale e non vincola in alcun modo l'Amministrazione che sarà libera di seguire anche altre procedure e che la stessa Amministrazione si riserva di interrompere in qualsiasi momento, per ragioni di sua esclusiva competenza, il procedimento avviato, senza che i soggetti richiedenti possano vantare alcuna pretesa;
3. di accettare il Patto di integrità approvato dalla Regione Piemonte con D.G.R. n. 1 - 4936 del 29.04.2022 da cui discende l'applicazione del suddetto patto, allegato alla documentazione di gara (art. 1, comma 17, della L. 190/2012);
4. di essere edotto degli obblighi derivanti dal Codice di comportamento adottato con D.P.R. 16.04.2013 n. 62, coordinato con le modifiche apportate con D.P.R. 13.06.2023 n. 81 e si impegna, in caso di aggiudicazione, ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori, per quanto applicabile, il suddetto codice, pena la risoluzione del contratto;

5. di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e del Regolamento (UE) Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR) del 27.04.2016 n. 679, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito della presente gara, nonché dell'esistenza dei diritti di cui all'articolo 7 del medesimo Decreto Legislativo;
6. che i soggetti di cui all'art 94 comma 3 del D. Lgs. 36/2023, vale a dire: titolare o direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; socio amministratore o direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; soci accomandatari o direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice; membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi institori e procuratori generali, componenti degli organi con poteri di direzione o di vigilanza o soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, il direttore tecnico il socio unico, l'eventuale amministratore di fatto, in carica al momento della partecipazione alla gara sono i seguenti:

Tabella 1 – SOGGETTI IN CARICA

Nome Cognome	Luogo e data di nascita	CODICE FISCALE	Carica rivestita all'interno della società/impresa

7. che l'impresa che si rappresenta:

☐ è dotata dell'organo di vigilanza di cui al d.lgs. 231/2001, composto dai seguenti soggetti:

Cognome e Nome	Luogo e data di nascita	CODICE FISCALE

☐ non è dotata dell'organo di vigilanza di cui al d.lgs. 231/2001.

8. barrare l'ipotesi ricorrente

☐ di essere iscritto nell'elenco dei fornitori, prestatori di servizi non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa (c.d. white list), istituito presso la prefettura competente;

ovvero

☐ di aver presentato domanda di iscrizione nell'elenco dei fornitori, prestatori di servizi non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa (c.d. white list), istituito presso la prefettura competente.

Documento da firmare digitalmente.

ALLEGATO "B" - DICHIARAZIONE DI SUBAPPALTO
(art. 119 del D. Lgs. 36/2023 e s.m.i.)

ACCORDO QUADRO CON UN SOLO OPERATORE ECONOMICO PER LA FORNITURA DI
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI) AI SENSI DELL'ART. 59 DEL D.LGS 36/2023

Il/La sottoscritto/a
nato/a a il
residente in Via n.
in qualità di Titolare - Legale Rappresentante - Procuratore dell'Impresa
.....
con sede in Via n.
P.I.: C.F.

DICHIARA

ai sensi dell'art. 119 del D. lgs. 36/2023

(BARRARE ESCLUSIVAMENTE UNA DELLE DUE OPZIONI)

A ☐ che INTENDE affidare in **subappalto** la/le seguente/i attività di:

- _____
- _____
- _____

IN ALTERNATIVA

B ☐ che NON INTENDE avvalersi del **subappalto**.

Il Dichiarante
(firmato digitalmente)

(da allegare in piattaforma AcquistinretePA)

ACCORDO QUADRO CON UN SOLO OPERATORE ECONOMICO PER LA FORNITURA DI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI) AI SENSI DELL'ART. 59 DEL D.LGS 36/2023

Il sottoscritto _____ codice fiscale n. _____
nato il _____ a _____
in qualità di _____
dell'impresa _____
con sede in _____
in via _____ n. _____ Cap _____
Tel. n. _____ e-mail _____
partita IVA n. _____
codice fiscale _____
indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) _____

CONSAPEVOLE CHE:

- L'importo complessivo posto a base di gara è pari ad **€ 139.000,00 soggetti a ribasso oltre ad IVA ai sensi di legge**, per l'intera durata contrattuale;

DICHIARA

i seguenti costi di cui all'articolo 108, comma 9 del D.lgs 36/2023, ricompresi nell'importo complessivo offerto:

- costi della sicurezza aziendale:

In cifre	In lettere
€	

- costi della manodopera:

In cifre	In lettere
€	

Data _____

Firmato digitalmente dal/i legale rappresentante/i

PATTO DI INTEGRITA'

TRA

la Regione Piemonte, C.F. 80087670016, con sede in Piazza Piemonte 1 Torino,

rappresentato dall'Ing. Alberto Siletto, in qualità di Dirigente responsabile del Settore Patrimonio Immobiliare, Beni Mobili, Economato e Cassa Economale facente parte della Direzione regionale Risorse Finanziarie e Patrimonio

E

L'OPERATORE ECONOMICO (indicare denominazione e forma giuridica)

codice fiscale/P.IVA _____,

sede legale in _____, via _____ n. _____

rappresentata da (Cognome e Nome) _____

in qualità di (Titolare /Legale rappresentante) _____

SOMMARIO

1. OGGETTO

2. AMBITO DI APPLICAZIONE

3. OBBLIGHI DEL AFFIDATARIO DEL SERVIZIO

4. OBBLIGHI DELLA AMMINISTRAZIONE REGIONALE

5. SANZIONI

6. EFFICACIA DEL PATTO DI INTEGRITÀ

7. AUTORITA' COMPETENTE IN CASO DI CONTROVERSIE

PREMESSA

L'articolo 1, comma 17, della Legge 6 novembre 2012, n. 190 ("Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica Amministrazione") dispone che "le stazioni appaltanti possono prevedere negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità costituisce causa di esclusione dalla gara".

Il Piano Nazionale Anticorruzione, approvato con Delibera ANAC numero 1064 del 13 novembre 2019, prevede che le pubbliche amministrazioni e le stazioni appaltanti, in attuazione del citato articolo 1, comma 17, della Legge n.190/2012, predispongano e utilizzino protocolli di legalità o patti di integrità per l'affidamento di appalti pubblici.

A tal fine, i predetti soggetti inseriscono negli avvisi, nei bandi di gara e nelle lettere di invito la clausola di salvaguardia che il mancato rispetto del protocollo di legalità o del patto di integrità dà luogo all'esclusione dalla gara e alla risoluzione del contratto.

Il presente documento contiene il Patto d'integrità per tutti i contratti pubblici, come definiti dall'art. 2, comma 1, lettera a) dell'allegato 1.1 al d.lgs. 31 marzo n. 36, di cui è parte l'Amministrazione regionale.

Esso, pertanto:

- deve essere obbligatoriamente sottoscritto, per accettazione, dai partecipanti alle procedure di aggiudicazione dei predetti contratti ed inserito tra la documentazione amministrativa a corredo dell'offerta;
- costituisce parte integrante dei contratti stipulati in esito a dette procedure.

In attuazione di quanto sopra,

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

ART. 1

OGGETTO

Il presente Patto di integrità stabilisce la reciproca e formale obbligazione tra l'Amministrazione regionale e l'operatore economico che, all'esito della procedura per l'affidamento del contratto (di seguito, "il Contratto"), è risultato aggiudicatario (di seguito, "l'Affidatario"), a conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza, impegnandosi espressamente a contrastare fenomeni di corruzione e illegalità e, comunque, a non compiere alcun atto volto a distorcere o influenzare indebitamente il corretto svolgimento dell'esecuzione del Contratto. L'Affidatario e l'Amministrazione regionale si impegnano a rispettare e far rispettare al proprio personale e ai collaboratori il presente Patto di integrità, il cui spirito e contenuto condividono pienamente.

ART. 2

AMBITO DI APPLICAZIONE

Il presente Patto di integrità regola i comportamenti dei dipendenti e collaboratori dell'Affidatario e dell'Amministrazione regionale nell'ambito della procedura per l'affidamento del Contratto e la successiva esecuzione dello stesso, di cui costituisce parte integrante e sostanziale. Il Patto di integrità si applica, nei medesimi termini, anche ai contratti stipulati dall'Affidatario con i propri subappaltatori e subcontraenti, di cui all'art. 119 del d.lgs. n. 36/2023.

ART. 3

OBBLIGHI DELL'AFFIDATARIO

L'Affidatario, in forza del presente Patto di integrità, dichiara di:

- a) non aver concluso con altri operatori economici alcun tipo di accordo volto ad alterare o limitare la concorrenza ovvero a determinare un unico centro decisionale, ai fini della partecipazione alla procedura ad evidenza pubblica e della formulazione dell'offerta risultata poi aggiudicataria;
- b) non avere influenzato il procedimento amministrativo diretto a stabilire il contenuto del bando o di altro atto equipollente al fine di condizionare le modalità di scelta del contraente e di non aver corrisposto, né promesso di corrispondere ad alcuna somma di denaro o altra utilità finalizzate a facilitare l'affidamento e l'esecuzione del contratto stipulato, e si impegna a non corrispondere né promettere ad alcuno – direttamente o tramite terzi, ivi compresi i soggetti collegati o controllati – le medesime utilità;
- c) astenersi dal compiere qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o, comunque, violazione delle regole della concorrenza ovvero a segnalare tempestivamente alla Stazione appaltante e alla Pubblica Autorità, qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità e violazioni delle regole di concorrenza di cui dovesse venire a conoscenza durante la procedura per l'affidamento del Contratto e la successiva esecuzione dello stesso, fornendo elementi dimostrabili a sostegno delle suddette segnalazioni;
- d) segnalare alla Stazione appaltante nonché alla Pubblica Autorità competente, qualunque tentativo di concussione e qualsiasi illecita richiesta o pretesa da parte dei dipendenti dell'Affidatario del servizio e/o delle Amministrazioni coinvolte o di chiunque possa influenzare le decisioni relative all'esecuzione della procedura ad evidenza pubblica e del contratto stipulato.
- e) segnalare eventuali situazioni di conflitto di interesse, di cui sia a conoscenza, rispetto al personale della Stazione appaltante.

L'Affidatario avrà l'obbligo di pretendere il rispetto dei predetti obblighi anche dai propri subappaltatori e subcontraenti. A tal fine, la clausola che prevede il rispetto degli obblighi di cui al presente Patto di integrità dovrà essere inserita nei contratti stipulati dal Affidatario con i propri subappaltatori e subcontraenti a pena di risoluzione, ai sensi dell'articolo 1456 c.c., del Contratto.

L'Affidatario prende atto e accetta che la violazione, comunque accertata dall'Amministrazione regionale, di uno o più impegni assunti con il presente Patto di integrità comporta l'applicazione delle sanzioni di cui al successivo articolo 5.

ART. 4

OBBLIGHI DELLA REGIONE PIEMONTE

Nel rispetto del presente Patto di integrità, l'Amministrazione regionale si impegna, a:

- a) rispettare i principi di lealtà, trasparenza e correttezza di cui alla L. n. 190/2012, nonché, nel caso in cui venga riscontrata una violazione di detti principi o di prescrizioni analoghe, a valutare l'attivazione di procedimenti disciplinari nei confronti del proprio personale a vario titolo intervenuto nella procedura di affidamento e nell'esecuzione del Contratto, secondo quanto previsto dal PIAO "Sezione rischi corruttivi" nonché, nel Codice di comportamento dei dipendenti in vigore;
- b) segnalare al proprio Responsabile per la prevenzione della corruzione qualsiasi tentativo illecito da parte di terzi di turbare o distorcere le fasi di svolgimento della procedura di affidamento e/o l'esecuzione del Contratto;
- c) segnalare al proprio Responsabile per la prevenzione della corruzione qualsiasi richiesta illecita o pretesa da parte di operatori economici o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla procedura di affidamento e/o l'esecuzione del Contratto;
- d) qualora i fatti di cui ai precedenti punti b) e c) costituiscano reato, a sporgere denuncia all'Autorità giudiziaria;
- e) rispettare, all'atto della nomina dei componenti della Commissione di gara, le norme in materia di incompatibilità e conflitto di interessi, secondo quanto disposto dagli articoli 16 e 93 del decreto legislativo n. 36/2023 e ad attuare quanto previsto nel PIAO "Sezione Rischi corruttivi";

La Stazione appaltante aprirà un procedimento istruttorio per la verifica di ogni eventuale segnalazione ricevuta in merito a condotte anomale, poste in essere dal proprio personale, in relazione al procedimento di gara ed alle fasi di esecuzione del contratto.

ART. 5

SANZIONI

La violazione degli obblighi assunti con il presente Patto di integrità, nonché la non veridicità delle dichiarazioni rese, comporta l'applicazione delle seguenti sanzioni:

1. l'esclusione dalla procedura di affidamento e l'escussione della cauzione provvisoria, se la violazione è accertata nella fase precedente l'aggiudicazione;
2. la revoca dell'aggiudicazione e l'escussione della cauzione provvisoria, se la violazione è accertata nella fase successiva all'aggiudicazione, ma precedente la stipula del contratto;
3. la risoluzione, ex articolo 1456 c.c., del contratto, nonché incameramento della cauzione definitiva, fermo restando il diritto al risarcimento dell'eventuale danno ulteriore, se la violazione è accertata nella fase successiva alla stipula del contratto.

L'Amministrazione regionale può altresì risolvere il contratto, ai sensi dell'articolo 1456 c.c., previa acquisizione dell'intesa con l'Autorità Nazionale Anticorruzione:

(i) ogni qualvolta nei confronti dell'Affidatario, dei suoi dirigenti e/o dei componenti della compagine sociale, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli articoli 317, 318, 319, 319bis, 319ter, 319quater, 320, 322, 322bis, 346bis, 353, 353bis, c.p.

nonché

(ii) nel caso in cui, violato l'obbligo di segnalazione di cui all'articolo 3, lett. d), sia stata disposta, nei confronti dei pubblici amministratori che hanno esercitato funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto, misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto previsto dall'articolo 317 del c.p. In tal caso troverà comunque applicazione quanto previsto dall'articolo 32 del d.l. n. 90/2014 convertito nella Legge n. 114/2014. Resta fermo che dell'intervenuta risoluzione di un precedente contratto, l'Amministrazione regionale potrà tenere conto ai fini delle valutazioni di cui all'articolo 98 del decreto legislativo n. 36/2023.

In aggiunta alle sanzioni di cui sopra, l'Amministrazione regionale procederà alla segnalazione del fatto alla competente Autorità giudiziaria e all'ANAC, tramite il proprio Responsabile Anticorruzione.

Qualora le violazioni attengano a comportamenti che implicano il coinvolgimento anche della Stazione appaltante, le stesse saranno accertate e sanzionate secondo la procedura definita dal PIAO "Sezione Rischi corruttivi".

ART. 6

EFFICACIA DEL PATTO DI INTEGRITÀ

Il presente Patto di integrità e le sanzioni applicabili resteranno in vigore sino alla completa esecuzione del Contratto e all'estinzione delle relative obbligazioni.

Il contenuto del presente Patto di integrità può essere integrato dagli eventuali futuri Protocolli di legalità sottoscritti da questa Amministrazione.

ART. 7

AUTORITÀ COMPETENTE IN CASO DI CONTROVERSIE

Ogni eventuale controversia relativa all'interpretazione e all'esecuzione del presente Patto di integrità sarà risolta dall'Autorità Giudiziaria competente per le controversie riguardanti il bando di gara e il successivo contratto.

Torino, li ____ ____

L'Affidatario

La Regione Piemonte

PROTOCOLLO DI INTESA

“Linee guida in materia di appalti pubblici e concessioni di lavori, forniture e servizi”

tra

**Regione Piemonte e
CGIL-CISL-UIL Piemonte**

Premessa

Questo protocollo d'intesa sugli appalti, nasce dal comune obiettivo di migliorare la qualità dei servizi pubblici erogati, garantire l'occupazione, i diritti e le tutele della lavoratrici e dei lavoratori, favorire la trasparenza nelle procedure di gara e rafforzare il contrasto ai fenomeni di illegalità e di concorrenza sleale a salvaguardia delle imprese che operano nel rispetto dei CCNL e della legge.

Ambito di applicazione

Le presenti linee guida si applicano agli appalti pubblici e alle concessioni di lavori, servizi e forniture (nel seguito, per brevità, “gli Appalti”), come disciplinati dal d.lgs. 50/2016.

Informazione e confronto preventivi

E' intenzione e interesse dell'Ente Pubblico, delle imprese e associazioni d'impresa produttrici e fornitrici di beni e servizi e della filiera delle costruzioni collaborare in modo sinergico per individuare soluzioni operative condivise volte alla migliore applicazione normativa in un'ottica di tutela del lavoro, della sicurezza e della concorrenza, in coerenza anche con le recenti direttive europee in materia di appalti (direttive 2014/24/UE, abrogativa della direttiva 2004/18/CE, 2014/25/UE) che danno maggior rilevanza all'utilizzo dell'offerta **economicamente** più vantaggiosa misurata sul miglior rapporto qualità/prezzo al fine di garantire una più agevole individuazione ed esclusione delle offerte anomale, con maggiore tutela del fattore sociale rappresentato dal lavoro.

La stazione appaltante informa **preventivamente** i soggetti interessati (ivi comprese le organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, le RSU e RSA) della propria **programmazione** annuale degli appalti per l'acquisto di beni e servizi e di tutte le attività di gestione affidate ad aziende terze, nonché delle iniziative volte alla intrapresa di opere pubbliche la cui esecuzione si intende affidare a terzi privati.

A seguito dell'informazione preventiva, i soggetti interessati (ivi comprese le organizzazioni sindacali confederali e di settore) possono chiedere l'attivazione di un confronto in merito ai

seguenti temi: salute e sicurezza sul luogo di lavoro e dei lavoratori, clausole sociali e/o ambientali, rispetto del CCNL e degli accordi territoriali, criteri di valutazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, con particolare riguardo al rapporto qualità prezzo e al rispetto delle clausole sociali, anche nei confronti di imprese produttrici di beni, la cui fase produttiva è collocata al di fuori del territorio U.E. (G.U. 10/07/2012, Guida per l'integrazione degli aspetti sociali negli appalti pubblici)

In tale contesto le organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative e di settore prima della pubblicazione del bando di gara possono chiedere un incontro riguardante i diritti e le tutele dei lavoratori e delle lavoratrici coinvolti.

Le organizzazioni sindacali **comparativamente** più rappresentative possono chiedere alla stazione appaltante l'attivazione di un confronto sull'esecuzione del contratto, invitando l'impresa aggiudicataria dell'appalto, per informazioni sulla conduzione dei servizi e sulle condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori, sul rispetto delle clausole sociali. Sulla base delle risultanze del confronto, la stazione appaltante, sentito l'appaltatore, assume le opportune misure, avvalendosi dei poteri conferitigli dalla legge e dal contratto.

Aspetti generali

La progettazione dei lavori e dei servizi è requisito fondamentale per una efficiente ed efficace realizzazione dell'appalto pubblico. La recente **determinazione** dei fabbisogni standard sollecita le pubbliche **amministrazioni** locali a programmare gli interventi di spesa, sulla base di criteri tecnici, piuttosto che ricorrendo ai criteri della spesa storica.

Gli appalti devono essere affidati con procedure ad evidenza pubblica che tenendo conto della normativa vigente e della sua modulazione in relazione alle diverse tipologie di contratto tendano a coniugare l'efficienza e l'efficacia con le tutele occupazionali.

Gli atti di gara devono richiedere ai concorrenti di illustrare la "struttura d'impresa", specificando i seguenti requisiti in modi attinenti e proporzionati all'oggetto dell'appalto, che gli operatori devono possedere per poter partecipare alle procedure di gara:

- 1) i requisiti di idoneità professionale; capacità economica e finanziaria; capacità tecniche e professionali;
- 2) il numero dei dipendenti in organico per qualifica professionale, al momento della presentazione dell'offerta;
- 3) le assunzioni e i licenziamenti degli ultimi tre anni;
- 4) l'elenco dei contratti eseguiti precisando la percentuale di esecuzione di ciascun contratto con personale dell'impresa e con personale di subappaltatori;
- 5) i mezzi e le attrezzature proprie o in avvalimento per l'opera per la quale si concorre;
- 6) il CCNL applicato.

La stazione appaltante definisce una congrua durata dei contratti d'appalto di servizi, al fine di garantire la necessaria continuità in considerazione della natura dell'appalto, preferibilmente non inferiore al quadriennio per i servizi di cura e assistenza, educativi e della prima infanzia, nonché per servizi di pulizia e sanificazione sanitaria.

Nel bando di gara deve essere specificato l'obbligo del concorrente ad indicare le parti del contratto che intende subappaltare e a presentare una terna di subappaltatori per ogni tipologia di attività prevista in progetto che viene subappaltata, qualora gli appalti per lavori sotto soglia superino i 150.000 euro.

La stazione appaltante assicura che il subappalto avvenga nel rispetto della normativa vigente e, in particolare, dell'art. 105 del d.lgs. 50/2016.

Sono escluse dalla partecipazione alle gare d'appalto le imprese che abbiano subito condanne definitive che rientrano nei motivi di esclusione previsti dall'art. 80 del dlgs 50/2016, a partire dalle materie riguardanti i diritti del lavoro, la sicurezza e i danni ambientali.

Le tutele e gli obiettivi del presente protocollo saranno estesi anche alle imprese subappaltatrici.

I consorzi di cui all'articolo 45, comma 2, lettere b) e c), del d.lgs. 50/2016, sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati essi concorrono.

La stazione appaltante si impegna a predisporre progetti di inserimento al lavoro per lavoratori disabili o svantaggiati, e a riservare una quota degli appalti ai sensi dell'art.112 del dlgs. 50/2016 a cooperative sociali e agli altri soggetti ivi indicati; gli affidamenti alle cooperative sociali di tipo B possono avvenire anche ai sensi dell'art. 5, comma 1, della legge 381/1991.

Tra stazione appaltante e impresa aggiudicataria, è istituito un coordinamento anche in termini di **programmazione** dei servizi, ai sensi della normativa vigente.

La stazione appaltante definisce le modalità e i tempi per il monitoraggio dell'efficacia e della qualità del servizio rispetto alle risorse impegnate e alle clausole del contratto. Nel merito i soggetti interessati, comprese le organizzazioni sindacali comparativamente più **rappresentative**, le RSU e RSA, possono chiedere l'attivazione di uno specifico confronto con la stazione appaltante.

La stazione appaltante si impegna a rispettare il contratto sottoscritto con le imprese aggiudicatarie, anche per quanto riguarda la tempistica dei pagamenti, ai sensi della normativa vigente.

La sensibile riduzione del numero delle stazioni appaltanti va considerato quale elemento fondamentale per il contenimento dei costi e l'aumento della trasparenza negli appalti.

A livello regionale va istituito un tavolo di monitoraggio generale sugli appalti a partire da quelli attivi e in corso d'opera che, in aggiunta al lavoro già svolto dall'Osservatorio sugli appalti pubblici e dell'ANAC, garantisca l'applicazione delle presenti linee di indirizzo e che veda coinvolti la Regione, le rappresentanze dei comuni e i soggetti interessati, ivi comprese le organizzazioni sindacali confederali **comparativamente** più rappresentative.

Responsabilità e sanzioni

La stazione appaltante esegue controlli periodici che verifichino la corretta applicazione degli obblighi economici, contributivi e assicurativi nei confronti dei dipendenti e accerta, prima del saldo definitivo delle spettanze a favore dell'appaltatore, che il medesimo e i subappaltatori vi abbiano adempiuto.

In caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni (compresi il TFR, nonché i contributi previdenziali, assicurativi e alla Cassa Edile) dovute al personale dipendente dell'affidatario o del subappaltatore o dei soggetti titolari di subappalti e cottimi, impiegato nell'esecuzione del contratto, la stazione appaltante assicura la tempestiva applicazione dell'art. 30, comma 5 e 6, del d.lgs. 50/2016 pagando, anche in corso d'opera, direttamente ai lavoratori quanto dovuto.

In caso di gravi infrazioni debitamente accertate, avvenute **precedentemente** alla procedura ad evidenza pubblica rispetto alle norme in materia di sicurezza sul lavoro, agli obblighi derivanti dai rapporti di lavoro (contrattuali, contributivi, previdenziali, assicurativi) e alle norme relative all'inserimento lavorativo dei soggetti diversamente abili, si applicano le norme che **regolano** l'esclusione di dette imprese dalla partecipazione alle procedure di affidamento degli appalti (art. **80** del d.lgs. 50/2016).

Negli atti di gara verrà richiesta l'indicazione da parte dei partecipanti dei numeri di iscrizione all'INPS, all'INAIL, alla Cassa Edile (per il settore edile) o agli analoghi organismi previdenziali per i liberi professionisti; gli stessi dati dovranno essere comunicati, in caso di ATI, da tutte le imprese partecipanti e, in caso di subappalto, dalle imprese subappaltatrici, compresi artigiani e altri lavoratori autonomi. La mancata esibizione della documentazione richiesta da parte del concorrente comporta l'esclusione **dall'assegnazione** dell'appalto.

Per le imprese inadempienti, rispetto alla mancata applicazione dei CCNL e degli accordi integrativi, sottoscritti dalle OO.SS. comparativamente più rappresentative a livello nazionale e delle norme in materia di salute e sicurezza, della contribuzione e le norme relative all'inserimento lavorativo dei soggetti diversamente abili, gli atti di gara devono prevedere l'applicazione di penali e, nei casi più gravi, la possibilità di risoluzione del contratto stesso. In caso di inadempienza contributiva, accertata mediante il DURC, nei confronti di uno o più soggetti impiegati nell'esecuzione del contratto, la stazione appaltante procederà ai sensi dell'art. 30, comma 5, del d.lgs. 50/2016.

La stazione appaltante adotta le misure atte a esercitare la vigilanza sul rispetto, da parte dell'impresa appaltatrice, delle norme di diritto del lavoro e sulla regolarità contributiva e deve segnalare agli organi competenti, i casi di irregolarità contributiva, di lavoro irregolare o di inosservanza delle norme di sicurezza del lavoro.

Costo del lavoro

Ai sensi dell'art. 30, comma 4, del d.lgs. 50/2016, a tutti i lavoratori/trici che si trovano o troveranno ad operare nel servizio o nello svolgimento delle attività oggetto dell'appalto, dovrà essere applicato il contratto collettivo nazionale e territoriale di miglior favore in

vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni di lavoro stipulato dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più **rappresentative** sul piano nazionale e quelli il cui ambito di applicazione sia strettamente connesso con l'attività oggetto dell'appalto o della concessione svolta dall'impresa anche in maniera prevalente, senza deroghe comprese quelle derivanti da delibere **societarie/assembleari** nel caso delle cooperative, con riferimento alla qualifica corrispondente e alle mansioni svolte. In caso di aggiudicazione a cooperative, quanto sopra dovrà essere applicato integralmente anche ai soci lavoratori con rapporto di lavoro subordinato.

Il costo del lavoro è determinato annualmente, in apposite tabelle, dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali sulla base dei valori economici definiti dalla contrattazione collettiva nazionale tra le organizzazioni sindacali e le organizzazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più affine a quello preso in considerazione. Fino all'adozione delle predette tabelle, si applica l'articolo 216, comma 4, del d.lgs. 50/2016.

Per il settore edile, in relazione ad eventuali voci di prezzo desunte dall'Elenco Prezzi della Regione Piemonte ancora prive di analisi specifica, la stazione appaltante provvederà ad utilizzare le quote di incidenza della manodopera ricavabili dalle tabelle revisionali di cui al Decreto Ministeriale 11/12/1978 (come peraltro previsto nelle Premesse del Prezziario Regionale – Regione Piemonte 2014 aggiornato al 31/12/2013), ovvero procederà ad una puntuale analisi del prezzo al fine di evidenziare lo scorporo del costo della manodopera stesso.

Nel bando di gara per i servizi e i lavori deve essere richiesta ai concorrenti di specificare, in sede di offerta economica, la componente di costo della manodopera e della sicurezza relative all'offerta stessa.

Negli appalti che prevedono una durata superiore all'anno, devono essere previsti meccanismi di adeguamento prezzi, per il recupero nei contratti stessi, dei maggiori oneri derivanti dalla applicazione dei nuovi CCNL e accordi integrativi, sottoscritti dalle OO.SS. comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

DURC

Deve essere rispettato quanto previsto, in tema di affidamento di contratti pubblici, dall'art. 80, comma 4, e dall'art. 30, comma 5, del d.lgs. 50/2016 in materia di regolarità contributiva e della relativa documentazione unica (DURC), con data la più aggiornata possibile. Per il settore edile il DURC dell'appaltatore e di ogni subaffidatario a qualunque titolo presente in cantiere, deve essere rilasciato dalla Cassa Edile.

Criteri di aggiudicazione degli appalti

La stazione appaltante assume come esclusivo nell'aggiudicazione degli appalti, il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, in quanto più coerente ed adeguato nella valutazione delle proposte progettuali dal punto di vista qualitativo, organizzativo ed ambientale. Tale criterio è assunto come prioritario nell'aggiudicazione degli appalti di cui all'art. 95, comma 4, del d.lgs. 50/2016.

Nell'ambito di tale scelta le ripartizioni del punteggio e/o le formule di aggiudicazione devono assicurare la prevalenza degli elementi qualitativi rispetto al prezzo.

Per i servizi socio-assistenziali e socio-sanitari, il punteggio attribuito al prezzo non deve superare il 20% del punteggio complessivo. Per i servizi di pulizia il punteggio attribuito al prezzo non deve superare il 40% del punteggio complessivo.

Tra gli elementi qualitativi è opportuno che vengano considerati:

- L'impegno all'impiego prevalente di lavoratori assunti con contratto subordinato a tempo indeterminato; - il numero delle ore lavorative e numero degli addetti impiegati; - nei contratti di appalti di servizi, la continuità assistenziale ed educativa; - i progetti di inserimento lavorativo dei lavoratori con disabilità o svantaggiati; - **l'organizzazione**, la qualifica e l'esperienza del personale incaricato di eseguire l'appalto se nello stesso la professionalità del personale addetto incide sulla qualità dell'esecuzione e, di conseguenza, sulla vantaggiosità economica dell'offerta.
- Misure riferite alla sostenibilità energetica e ambientale nell'affidamento degli appalti pubblici, facendo ricorso anche al criterio di aggiudicazione basato sui costi del ciclo vita e stabilendo un maggior punteggio per i beni, lavori e servizi che presentano un minore impatto sulla salute e sull'ambiente.
- Per alcuni appalti ad alta prestazione di lavoro, come ad esempio le pulizie, è opportuno che nei criteri di aggiudicazione venga definito un monte minimo di ore di lavoro per le prestazioni richieste, delle attività continuative e periodiche.
- Il punteggio conseguito nel Rating di Legalità, rilasciato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM), assegnando allo stesso un peso non inferiore al 10% sul punteggio complessivo.

Il costo del lavoro e della sicurezza non può essere comunque soggetto a ribasso d'asta: in sede di verifica delle offerte anormalmente basse, la stazione appaltante non ammette giustificazioni in relazione a trattamenti salariali minimi inderogabili stabiliti dalla legge o da fonti autorizzate dalla legge né in relazione agli oneri di sicurezza di cui al piano di sicurezza e coordinamento previsto dall'articolo 100 del d.lgs. 81/2008 (art. 97 d.lgs. 50/2016).

Le stazioni appaltanti, ai sensi dell'art. 97, comma 8, d.lgs. 50/2016, quando il criterio di aggiudicazione è quello del prezzo più basso, devono escludere dalla gara le offerte che presentano una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia.

Per ciò che attiene gli appalti di lavori:

Nel caso di appalti aggiudicati con il criterio del prezzo più basso con esclusione automatica delle offerte anomale, ed al fine di non pregiudicare la semplificazione procedurale che deriva dal tale metodo, si procederà, in applicazione dell'art. 97, comma 6 del d.lgs 50/2016, alla verifica di congruità dell'offerta risultata aggiudicataria qualora, in base ad elementi specifici, la stessa appaia anormalmente bassa.

Per quanto concerne la parte dell'importo a base di gara soggetta a ribasso, in relazione alla quale sono ammissibili le giustificazioni, si conviene quanto segue:

a) Materiali

Preliminarmente occorre fare riferimento alle voci di prezzo previste nel Prezziario Regionale aggiornato. In alternativa, potranno essere utilizzati preventivi, distinguendo i casi in cui esistano preventivi dei fornitori e quelli in cui si faccia riferimento a listini.

b) Preventivi dei fornitori

Dovranno essere presentati preventivi di fornitori, riferiti allo specifico lavoro oggetto dell'offerta o alla specifica impresa validi temporalmente per almeno 180 giorni dalla presentazione dell'offerta e comunque almeno fino all'aggiudicazione definitiva. I preventivi dovranno essere firmati in originale o prodotti con altre modalità idonee ad assicurarne l'autenticità.

c) Listini

Lo sconto applicato sui prezzi di listino dovrà essere riferito allo specifico lavoro oggetto dell'offerta o alla specifica impresa; dovrà inoltre essere indicato il periodo di validità di tale sconto, non inferiore a 180 giorni dalla presentazione dell'offerta e comunque almeno fino all'aggiudicazione definitiva. La dichiarazione concernente lo sconto dovrà essere firmata in originale o prodotta con altre modalità idonee ad assicurarne l'autenticità.

d) Scorte di materiali

Sarà possibile utilizzare, quale giustificazione per la valutazione della congruità, l'affermazione di avere scorte dei materiali a magazzino, purché supportata da evidenze oggettive e/o idonea **documentazione** probante.

e) Noli

Potrà essere giustificata l'indicazione di un "costo zero" di **ammortamento** per quelle attrezzature che risultino contabilmente "completamente ammortizzate"; nel costo complessivo dovranno comunque essere indicati il costo di manutenzione, i materiali di consumo, i carburanti, ecc., oltre all'eventuale manodopera necessaria (comunque non soggetta a ribasso) e dovrà essere prodotta l'analisi con le singole voci che vanno a comporre il noleggio medesimo.

Per quanto attiene alla contabilità dei lavori, sia nel caso di appalti a corpo che di appalti a misura (qualora non venga **applicato** il criterio dell'offerta a prezzi unitari), si procederà, su

ogni Stato Avanzamento Lavori, ad applicare sul totale contabilizzato la percentuale di incidenza del costo della manodopera stabilita dal progetto, in un'ottica di semplificazione e di migliore gestione delle procedure propedeutiche al pagamento dei lavori eseguiti. Fa eccezione l'eventuale contabilizzazione in economia.

Clausole sociali

Al fine di evitare forme di dumping contrattuale e sociale e ogni forma di irregolarità si ritiene importante sottolineare quanto segue.

Ai sensi dell'art. 50 del d.lgs. 50/2016, per gli affidamenti dei contratti di concessione e di appalto di lavori o servizi, diversi da quelli aventi natura intellettuale, con particolare riguardo ai contratti ad alta intensità di manodopera, è previsto in capo all'appaltatore subentrante, l'obbligo di assorbire nel proprio organico con carattere di continuità, a condizioni normative, retributive e di tutela del rapporto di lavoro non peggiorative rispetto a quelle preesistenti, ivi compreso quanto previsto dall'art.1 c. 42 della legge 28 giugno 2012 n.92, senza periodo di prova con riconoscimento dell'anzianità economica **maturata** e maturanda, il personale che risultava direttamente impiegato dall'appaltatore uscente nelle prestazioni del servizio oggetto di appalto. Deve essere altresì previsto l'obbligo di assicurare i diritti individuali acquisiti e la giusta tutela al personale operante in astensione per maternità, infortunio, malattia, ferie, aspettativa, aspettativa sindacale, distacco legge 300/1970, al momento dell'avvio del servizio, garantendo l'assorbimento al termine del periodo di separazione dal lavoro.

Nel caso di appalto di acquisto di beni da imprese fornitrici le cui sedi produttive sono fuori dal territorio U.E., vale quanto previsto dalla Guida per l'integrazione degli aspetti sociali negli appalti pubblici (G.U. 10/07/2012).

Per quanto riguarda appalti o subappalti assegnati a ditte con sede produttiva situata fuori dal territorio italiano, nella UE, che utilizzano lavoratori con distacco trans-nazionale, le stesse devono applicare il CCNL di settore, compresi gli accordi integrativi e/o i contratti provinciali e la cassa edile (per il settore edile), sottoscritti dalle OO.SS. comparativamente più rappresentative a livello nazionale e altresì quanto previsto dalla Direttiva europea 96/71/CE, recepita con d.lgs. n.72/2000.

Tutti i lavoratori impiegati "trasfertisti" provenienti da fuori del territorio regionale, dovranno essere segnalati dall'impresa appaltatrice alla stazione appaltante e agli enti ispettivi, anche per la loro tutela assistenziale, sanitaria e verifica sulla formazione per la sicurezza.

L'appaltatore subentrante, ha l'obbligo di rispettare integralmente il CCNL di miglior favore del settore merceologico oggetto di appalto, differenziato per categoria, se l'appalto dovesse comprendere più settori, ed eventuali accordi integrativi vigenti, sottoscritti dalle OO.SS. comparativamente più rappresentative a livello nazionale. Deve, altresì, applicare tutte le normative vigenti in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, le norme relative all'inserimento lavorativo dei soggetti diversamente abili, nonché quanto previsto dalla legge 81/2008.

Per tutti i rapporti che prevedano vincolo di orario e di subordinazione dovrà essere prevista l'esclusione dell'utilizzo di contratti di lavoro non subordinato, comunque denominati, anche nei confronti delle imprese subappaltatrici.

Qualora l'appaltatore subentrante sia una cooperativa, i lavoratori operanti per il servizio oggetto di appalto non possono essere obbligati ad associarsi.

Le clausole sociali per la stabilità del personale impiegato devono essere previste nei contratti di concessione di servizi pubblici, anche per gli appalti predisposti dai soggetti concessionari.

Legalità e trasparenza

Al fine di promuovere e tutelare il lavoro regolare, assicurare criteri di economicità e trasparenza nell'utilizzo delle risorse pubbliche e prevenire qualsiasi fenomeno di infiltrazione mafiosa, della criminalità organizzata e di corruzione negli appalti pubblici, si specifica quanto segue.

La stazione appaltante provvede all'acquisizione della **documentazione** antimafia, di cui al Libro II del d.lgs. 159/2011, prima di stipulare o autorizzare i contratti e subcontratti relativi a lavori, servizi e forniture pubblici. Provvede inoltre all'acquisizione della documentazione di cui all'art. 105, comma 7, del d.lgs. 50/2016, in caso di subappalto, nonché di quella prevista nel comma 2, terzultimo e penultimo periodo, dello stesso articolo, per i subcontratti non qualificabili come subappalto.

Per le seguenti attività, che sono esposte più di altre alle infiltrazioni mafiose, la documentazione antimafia è acquisita **indipendentemente** dal valore del contratto: trasporto di materiali a discarica; trasporto anche trans-frontaliero e smaltimento rifiuti per conto terzi; estrazione, fornitura e trasporto di terra e materiali inerti; confezionamento, fornitura e trasporto di calcestruzzo e bitume; acquisizione diretta e indiretta di materiale da cava per inerti e di prestito per movimento terra; noli a freddo di macchinari; fornitura di ferro e lavorati; noli a caldo; servizi di autotrasporti per conto terzi; servizi e forniture al comparto sanità.

Come previsto dal d.lgs. 33/2013 e dalla legge 190/2012 gli atti di gara devono prevedere specifiche clausole risolutive da inserire nel contratto principale e nei contratti e subcontratti a valle comportanti l'automatica risoluzione del contratto, qualora intervenga, successivamente alla stipula, **documentazione** antimafia con esito interdittivo.

Gli atti di gara fanno obbligo all'appaltatore di riferire **tempestivamente** alla stazione appaltante ogni illecita richiesta di denaro, prestazione, tentativi di estorsione o intimidazione o protezione nei confronti di un proprio rappresentante o dipendente, stesso obbligo vale anche per le aziende subappaltatrici. Questo non è sostitutivo dell'obbligo di denuncia all'Autorità giudiziaria. La mancata comunicazione dei tentativi di pressione criminale potrà determinare la risoluzione del contratto.

Gli atti di gara devono prevedere il divieto dell'appaltatore di affidare mediante subappalto lavori o prestazioni oggetto dell'appalto ad imprese che hanno partecipato alla gara per il

suo affidamento. Le Stazioni appaltanti non autorizzeranno richieste di sub-appalto o sub-contratto in violazione di detto divieto.

Nelle procedure di aggiudicazione dovranno essere previsti, per garantire la trasparenza, livelli adeguati di pubblicità.

Le stazioni appaltanti si impegnano ad applicare quanto previsto dalla legge 6 novembre 2012, n. 190 e più specificatamente:

- Art. 1, comma 8: adozione del piano triennale di prevenzione della corruzione;
- Art. 1, comma 9: informazione nei confronti del responsabile, individuato ai sensi del comma 7, chiamato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del piano;
- Art. 1, comma 15 e 32: trasparenza e pubblicazione nei propri siti web istituzionali;
- Art. 1, comma 17: previsione negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità costituisce causa di esclusione dalla gara.

Dispositivo finale

Le parti firmatarie del presente accordo si impegnano ad incontrarsi alla luce delle ulteriori norme che dovessero modificare la legislazione nazionale sugli appalti e sulla verifica della corretta applicazione e funzionalità del presente protocollo.

Le parti firmatarie concordano altresì che nell'ambito delle linee guida definite dal presente accordo quadro, possano essere raggiunti specifici accordi di settore.

Torino, 10 giugno 2016

Regione Piemonte

Sergio Chiamparino, Presidente della Giunta regionale

CGIL Piemonte

Pier Massimo Pozzi, Segretario Generale

CISL Piemonte

Alessio Ferraris, Segretario Generale

UIL Piemonte

Gianni Cortese, Segretario Generale

Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679 .

Si informa che i dati personali forniti nel presente procedimento alla Regione Piemonte Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio - Settore Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato e cassa economale saranno trattati secondo quanto previsto dal “Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)”.

- I suddetti dati personali verranno pertanto raccolti e trattati, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per le finalità di trattamento dei dati personali dichiarati connesse al procedimento di gara e comunicati al Settore Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato e cassa economale. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite dalla normativa in materia di appalti pubblici. I dati acquisiti a seguito della presente informativa inerente la procedura di gara di cui trattasi saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento di gara per il quale vengono comunicati;

- l'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento a derogare il servizio richiesto;

- i dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono: dpo@regione.piemonte.it; - il titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il Settore Patrimonio Immobiliare, beni mobili, economato e cassa economale, PEC: patrimonio.immobiliare@cert.regione.piemonte.it;

- Il Responsabile esterno del trattamento è il CSI Piemonte - i dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;

- i dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.);

- i dati personali sono conservati, per il periodo 10 anni o comunque per il conservati per il periodo minimo richiesto dalla normativa vigente o sopravvenuta;

- i dati personali forniti non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Il Soggetto che ha fornito i suddetti dati potrà esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.